

C.P.I.A.



MANTOVA

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

P.T.O.F

Piano Triennale dell'offerta Formativa



Triennio 2022/2023 - 2024/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.P.I.A. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4830** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 94** Insegnamenti e quadri orario
- 96** Curricolo di Istituto
- 151** Attività di FAD
- 152** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 173** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 180** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 190** Reti e Convenzioni attivate
- 197** Piano di formazione del personale docente
- 200** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La provincia di Mantova è costituita da 64 comuni e presenta una popolazione di 406.061 abitanti (dato del 2020) e una densità di 173 ab./km² e si estende su di una superficie di 2.341,44 km².

La provincia è suddivisa in quattro settori, marcati da lievi differenze culturali, linguistiche ed economiche: l'[Alto Mantovano](#), corrispondente alla zona nord posta al di sopra della linea immaginaria tra [Asola](#) e [Goito](#); il Basso Mantovano, identificabile nella zona posta al di sotto della latitudine di attraversamento del Po; il Medio Mantovano, posto centralmente alle due zone precedenti, che ha come centro il comune capoluogo e la cosiddetta "Grande Mantova" che raccoglie i quattro comuni che circondano il capoluogo e la zona dell'Oglio Po, sulla riva destra del fiume Oglio

L'intero territorio ha un'[economia](#) tipicamente [agricola](#), seppur negli anni del secondo dopoguerra si è assistito ad un incremento della produzione [industriale](#) e una vivace attività terziaria. Gli ultimi decenni hanno risentito della trasformazione economica e dei cambiamenti ulteriormente indotti dalla recente crisi.

MISSION DEL CPIA

Il CPIA, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma, è definita come: "Rete Territoriale di Servizio" per poter **soddisfare tutti i bisogni formativi degli adulti dei territori di appartenenza**, per **certificare il livello di istruzione conseguito e l'acquisizione delle competenze**, acquisite nei vari contesti formali e non formali, e, più in generale, per **elevare il livello d'istruzione della popolazione adulta**.

A questo scopo si occupa di:

- 1 lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- 2 costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- 3 interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- 4 accoglienza e orientamento
- 5 miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- 6 progettazione formativa e ricerca valutativa
- 7 formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico



innovazione metodologica e disciplinare

ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi

documentazione educativa e sua diffusione all'interno della scuola

scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici

integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale.

13. garantire i processi amministrativi e gestionali delle risorse economiche attribuite e raccolte e degli obblighi di rendicontazione e procedimenti.

VISION DEL CPIA DI MANTOVA

-

La "vision" del CPIA di Mantova, per i prossimi anni scolastici, è orientata in una **ottica di sviluppo** dell'ampliamento della propria offerta formativa:

- sia in termini di proposte didattiche di primo e secondo livello (riferiti rispettivamente al periodo che precede e segue il raggiungimento dell'obbligo scolastico) realizzate mediante accordi di rete, stipulati con le Istituzioni Scolastiche di Primo e di Secondo Grado,
- sia attraverso un ulteriore incremento delle Sedi Operative e Didattiche, mediante accordi di rete con: Enti Locali, soggetti pubblici e privati, Associazioni di volontariato e strutture formative accreditate dalla Regione.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del CPIA sono:

1. elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
2. favorire la capacità di relazione tra culture;
3. sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
4. rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
5. attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità



- nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
6. potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
 7. potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
 8. potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di accordi con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
 9. recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

Il Cpia di Mantova accoglie, nelle sue 12 sedi, principalmente studenti stranieri residenti in tutta la provincia Mantovana. In alcune sedi risultano iscritti anche alunni provenienti da comuni limitrofi di altre province dove non sono presenti Cpia. Alle nostre lezioni partecipano in percentuale molti studenti di sesso femminile in linea con i numeri della regione Lombardia ma in media superiore rispetto al Nord/Ovest del Paese e dell'Italia in generale. Caso particolare è l'incidenza molto bassa degli studenti disoccupati spiegabile con l'età adulta dei nostri corsisti e quindi impegnati anche in attività lavorative. I principali settori in cui operano le imprese mantovane sono l'agricoltura e il commercio.

Vincoli:

Il dato degli studenti con cittadinanza non italiana, pari al 93% degli iscritti, è in linea con i parametri regionali e del nord ovest ma superiori rispetto ai nazionali. Il dato degli studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012 è leggermente maggiore rispetto ai riferimenti regionali, del nord ovest e nazionali. Gli studenti detenuti sono italiani e stranieri. Alta è la rilevanza degli studenti a bassa scolarità e Neet rispetto ai dati regionali e nazionali. Il numero degli studenti disoccupati è probabilmente sottostimato.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le risorse fondamentali del territorio mantovano sono rappresentate dal comparto agricolo: la superficie è destinata alla coltivazione e all'allevamento. Un'altra parte considerevole di territorio –



che comprende il capoluogo di provincia – è caratterizzato dall'occupazione in commercio e servizi del terzo settore. Per questi motivi, ciascuna sede presenta caratteristiche proprie legate alla propria territorialità: nella sede di Mantova, ad esempio, gli studenti sono in prevalenza brasiliani di origine italiana che si trasferiscono in Italia per richiedere la cittadinanza. Nelle sedi periferiche, invece, gli studenti sono in prevalenza di nazionalità indiana, pachistana, marocchina e bengalese; minori risultano coloro di altre cittadinanze come i nigeriani, cinesi e sudamericani. Essi lavorano in prevalenza nelle aziende agricole e tessili della provincia: da qui il basso tasso di disoccupazione nel territorio. Molte donne si trasferiscono in Italia in seguito a richiesta di ricongiungimento familiare e si iscrivono al CPIA per imparare la lingua italiana ed aiutare i propri figli a scuola. Considerata la peculiarità del territorio e le esigenze della popolazione straniera residente, il CPIA offre agli utenti l'opportunità di frequentare dei corsi adeguando quanto più possibile l'orario delle lezioni alle loro esigenze lavorative, familiari, di mobilità. Inoltre, grazie al contributo del progetto FAMI, il CPIA garantisce un'offerta più capillare sul territorio.

Vincoli:

La quasi totalità delle sedi del CPIA di Mantova è locata in strutture concesse dai Comuni e dalla Provincia; pertanto le lezioni si svolgono presso gli Istituti scolastici, in biblioteche, centri sociali e nelle ore e nelle aule stabilite nelle varie convenzioni. Trattandosi spesso di Istituti scolastici, il CPIA è vincolato a tenere le lezioni durante le ore pomeridiane e serali. Per tali motivi, non è possibile in alcune sedi effettuare lezioni al mattino, limitando di fatto quella parte di utenti - nella maggior parte dei casi donne - che potrebbero frequentare solo durante queste ore. Inoltre, le diverse caratteristiche del territorio non sempre permettono agli studenti una frequenza regolare: alcune sedi, infatti, non sono facilmente raggiungibili; in alcune zone periferiche i collegamenti con mezzi pubblici sono garantiti solo fino ad una certa ora. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla frequenza non regolare degli studenti lavoratori di sesso maschile, che spesso sono gli unici in famiglia a lavorare e non sempre progrediscono nel loro percorso scolastico, abbandonando gli studi. L'apporto di enti locali e associazioni in termini di risorse economiche e organizzative non è omogeneo in tutte le sedi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA di Mantova, diffuso su tutta la provincia – dieci sedi per dodici plessi – a cui va aggiunta la sede carceraria – ha una struttura organizzativa disomogenea per disponibilità di sedi – alcune proprie per convenzione con enti locali – alcune in convenzione -condivisione con istituti comprensivi o istituti superiori - a parte va considerata la presenza di un'offerta scolastica in convenzione presso le REMS di Castiglione D/S; l'offerta formativa e l'organizzazione risente delle disponibilità di sedi e tempi; in tutte le sedi le aule sono dotate di LIM – in arrivo LIM di nuove generazioni, i docenti hanno



a disposizione in comodato d'uso un PC portatile e per le attività didattiche la dotazione strumentale – (strumenti digitali a disposizione degli studenti) è adeguata ed è sempre possibile integrarla con risorse proprie. Le risorse presenti a bilancio, sia per dotazione ordinaria che per finanziamenti straordinari in risposta a bandi sono sufficienti ai bisogni rilevati. Attraverso le risorse straordinarie sono entrate somme per l'ampliamento della dotazione strumentale e la messa in sicurezza delle attività didattiche e organizzative. Quasi la totalità della sedi operative ha codice meccanografico proprio: questo garantisce stabilità di organico e risorse nella programmazione provinciale e regionale.

Vincoli:

La sede amministrativa principale è distinta e distante dalla sede didattica; non si riesce a dare solidità e continuità a una sede che sia – per la sede principale – sia didattica e amministrativa; la presenza di sedi in convenzione impedisce l'attività didattica in orario antimeridiano; le sedi in convenzione non permettono la creazione di spazi laboratoriali esclusivi per il CPIA; le sedi proprie del CPIA – funzionali a una programmazione autonoma – non sempre rendono visibile l'attività del CPIA come sede didattica e scolastica; i rapporti con gli enti locali sono spesso soggetti a poca linearità nella assistenza e nel dialogo con le istituzioni. Il CPIA non ha una biblioteca propria in nessuna delle sedi; gli orari del personale ATA non sempre si adeguano alle necessità della didattica; l'eccesso di frammentazione del personale nelle sedi non assicura omogeneità di lavoro e di comportamenti. Ulteriore dato da rilevare: negli edifici ad uso esclusivo del CPIA non sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive e architettoniche, poiché tali edifici non nascono come sede scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente che ha scelto il CPIA ha maturato sia in ambito universitario che professionale competenze specifiche molto avanzate a livello professionale e gestionale; l'abitudine a lavorare con percorsi individualizzati garantisce efficacia ed efficienza nel lavoro e negli obiettivi. La professionalità è supportata da certificazioni (DILS o DITALS) e da un continuo aggiornamento. Il personale docente esperto ha compiti di coordinamento - organizzativo e didattico - nelle diverse sedi; ognuna delle sedi ha un referente che gestisce il processo di accoglienza, inserimento e formazione degli studenti e delle classi. Il personale docente esperto è guida - per le questioni organizzative e didattiche - del personale a tempo determinato o che non conosce l'istituto. L'istituto per ordinamento è l'unico che può accogliere docenti della classe di concorso A023 - italiano per allogliotti - con formazione specifica per italiano per stranieri L2.

Vincoli:

Il personale docente è pari a 32 unità - 13 primaria, 18 secondaria e un docente di sostegno; solo il



50 % del personale docente è a tempo indeterminato e non più di un quarto del personale ha una anzianità superiore ai cinque anni nella scuola. Il personale a tempo determinato in gran parte non ha esperienza precedente nel CPIA e in alcuni casi anche nella scuola in generale. Non è prevista per il personale della classe di concorso EEEE una formazione specifica per l'insegnamento nei corsi di alfabetizzazione. Solo il personale docente della classe di concorso A023 - nella secondaria - ha una formazione specifica per insegnamento di italiano per stranieri. Il personale AA - pari a 11 unità - è solo per il 50 % personale di ruolo; i CS solo per il 50 % sono di ruolo. Sia per il personale docente che per il personale ATA il CPIA non è una scelta prioritaria; la natura del servizio - in orario pomeridiano e serale per i docenti, in orario anche antimeridiano per il personale, con più sedi di servizio in molti casi - produce spesso disaffezione e difficoltà di conciliare il servizio. Solo nell'ultimo biennio c'è stata continuità di dirigente scolastico; in precedenza un anno di un dirigente neo-immesso e due anni di reggenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.P.I.A. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	MNMM11600B
Indirizzo	VIALE VENETO 29/A - 46100 MANTOVA
Telefono	0376337157
Email	MNMM11600B@istruzione.it
Pec	MNMM11600B@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpiamantova.edu.it

Plessi

CTP MANTOVA (PLESSO)

Codice	MNCT70000R
Indirizzo	PIAZZA POLVERIERA, 1 MANTOVA 46100 MANTOVA

CTP VIADANA (PLESSO)

Codice	MNCT70200C
Indirizzo	VIA GROSSI, 30 VIADANA 46019 VIADANA

CTP CASTELGOFFREDO (PLESSO)

Codice	MNCT703008
Indirizzo	VIALE MONTEGRAPPA CASTELGOFFREDO 46042 CASTEL GOFFREDO



CTP QUISTELLO (PLESSO)

Codice	MNCT704004
Indirizzo	VIA MARTIRI DI BELFIORE, 7 QUISTELLO 46026 QUISTELLO

CTP OSTIGLIA (PLESSO)

Codice	MNCT70700G
Indirizzo	VIA ROMA, 1 OSTIGLIA 46035 OSTIGLIA

CTP ASOLA (PLESSO)

Codice	MNCT70800B
Indirizzo	VIA SACCOLE PIGNOLE 3 ASOLA 46041 ASOLA

CTP GAZZUOLO (PLESSO)

Codice	MNCT709007
Indirizzo	VIA MARCONI, 9 GAZZUOLO 46010 MARCARIA

CTP CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (PLESSO)

Codice	MNCT71000B
Indirizzo	VIA ZANARDELLI 9 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

CTP SUZZARA (PLESSO)

Codice	MNCT711007
Indirizzo	VIA MANTOVA 13 SUZZARA 46029 SUZZARA

CTP SERMIDE (PLESSO)



Codice	MNCT712003
Indirizzo	VIA MATTEI,16 SERMIDE 46028 SERMIDE E FELONICA

SCUOLA CARCERARIA (PLESSO)

Codice	MNEE700026
Indirizzo	VIA POMA MANTOVA 46100 MANTOVA

CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA (PLESSO)

Codice	MNMM700025
Indirizzo	VIA CARLO POMA 3 MANTOVA 46100 MANTOVA

Approfondimento

I dati riportati in merito ai plessi legati ai codici meccanografici sono incompleti e imprecisi; imprecisi perché nelle sedi di Mantova e Quistello fanno riferimento a edifici nei quali non sono più presenti corsi; incompleti perché manca il dettaglio delle sedi dei CTP di Suzzara, Asola, Castiglione D/S; Gazzuolo, Sermide e Ostiglia.

Manca anche il dettaglio di tre sedi presso le quali si svolgono corsi del CPIA; a Mantova in orario antimeridiano si tengono corsi presso il centro sociale Swartz di viale Lombardia, a Suzzara presso il centro sociale di viale della Libertà, presso le REMS di Castiglione D/S; in quest'ultima sede dal prossimo anno scolastico si avrà una nuova sede del CPIA di Mantova con codice meccanografico.

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

Mantova - presso centro sociale Swartz - ampliamento convenzione con comune di Mantova per corsi in orario antimeridiano



Suzzara - presso centro sociale - ampliamento convenzione con comune di Suzzara per corsi in orario antimeridiano

REMS di Castiglione D/S - convenzione con ATS per "polo culturale" per gli ospiti delle REMS - attività di alfabetizzazione, laboratori di scrittura, corsi di lingue, attività di re-alfabetizzazione



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

Numero totale

Di cui ad uso esclusivo

Approfondimento

L'istituto non ha nelle sedi proprie o in convenzione laboratori e aule "supplementari" rispetto alle aule ordinarie per mancanza di certezze su risorse e spazi a disposizione.



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	26

Approfondimento

Il dato è errato perché il sistema non legge i dati presenti sui codici meccanografici dei CTP, ma solo sul codice istituto che non ha un organico di istituto. I docenti assegnati al CPIA sono 35 in aumento rispetto all'anno precedente e in aumento sono anche i CS tra il personale ATA - 4 CS in più rispetto al precedente anno scolastico.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale, redatto dalla commissione strumentale e approvato dal Collegio dei Docenti, costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Centro Provinciale Istruzione Adulti di Mantova.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento la stesura del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il Piano di miglioramento dell'istituto.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio (alfabetizzazione, primo e secondo periodo didattico), l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Dopo l'approvazione il piano viene inviato all'USR Lombardia per le verifiche di legge e successivamente pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Il POF triennale, elaborato dal collegio docenti attraverso una sua articolazione - commissione POF - e approvato dal consiglio di istituto - prende le mosse dall'atto di indirizzo del DS trasmesso al collegio; i principi di tale atto sono in sintesi riportati:

- a) Miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica e diffusione di strumenti di misurazione, controllo e verifica dell'efficacia di tale attività
- b) definizione di un profilo in uscita che possa garantire un percorso di continuità all'interno della scuola -passaggio alfabetizzazione - secondaria di primo grado o una continuità nel



sistema scolastico – inserimento nella secondaria di secondo grado o nei percorsi di IFP e un inserimento lavorativo con le adeguate competenze linguistiche e culturali;

c) adeguamento dell'offerta formativa al profilo degli studenti e alle loro potenzialità per limitare il più possibile i casi di abbandono – dispersione scolastica

d) sviluppo nel caso di difficoltà e incertezze nel percorso scolastico di attività di recupero e intervento che non pregiudichino il risultato complessivo dell'anno scolastico;

e) apertura della scuola agli interventi e alle occasioni che vengono dal territorio e dalle professioni, per ampliare l'offerta formativa;

f) sfruttamento e innovazione nella gestione di spazi, tempi e strumenti con particolare attenzione alle nuove tecnologie;

g) Il rientro nei percorsi di apprendimenti da parte degli utenti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti o che hanno interrotto la frequenza nel precedente anno scolastico, anche con la ridefinizione dei Patti formativi;

h) L'attivazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa (civica, monografici, esami CILS e relativi corsi di preparazione).

i) La costituzione ed effettiva attuazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente per l'offerta formativa e didattica di tutto il territorio provinciale

Generale

Il corrente anno scolastico ha scandito l'inizio del nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione: si pone come obiettivo l'aggiornamento dei documenti strategici di autovalutazione dell'istituzione scolastica. I documenti da aggiornare sono, pertanto, il RAV e il PDM relativi all'anno precedente, per poi procedere con la predisposizione del nuovo RAV.

All'inizio dell'a.s. il nostro Istituto ha avuto la possibilità di allineare i documenti strategici e in particolare di rivedere e ridefinire le priorità interne al RAV – mediante compilazione di un Questionario di Valutazione – e gli obiettivi formativi del PTOF del triennio precedente.

A conclusione di una ponderata revisione di quanto predisposto nel RAV 2019 per quanto attiene le diverse dimensioni che caratterizzano le aree del Contesto, dei Processi e soprattutto degli Esiti, si rifletterà sui nuovi traguardi e obiettivi di processo, che staranno alla base del nuovo PDM.



Si allega:

- Questionario di Valutazione 2021



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

aumentare il numero di patti formativi che arrivano a compimento del percorso

Traguardo

aumento annuo del 15 % dei patti formativi che concludono il percorso

Priorità

Riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica tra i percorsi AALI e PPD e tra PPD e SPD.

Traguardo

Raddoppio del numero di accordi e convenzioni con gli istituti di istruzione superiore per l'accoglienza degli uditori e istituzione di almeno cinque accordi con istituti superiori e centri di formazione professionale per la continuità tra CPIA e altri percorsi formativi.

Priorità

Consolidamento dell'attività di accoglienza e assegnazione nei vari percorsi scolastici.

Traguardo

creazione della figura del tutor interno e attivazione della relativa funzione strumentale nei diversi punti di erogazione per l'affiancamento di docenti esperti e docenti nuovi al CPIA

Priorità

Accoglienza nei percorsi del CPIA degli adolescenti in uscita dagli Istituti Comprensivi.
Creazione di classi omogenee per età e per bisogni formativi.



Traguardo

Attivazione e sviluppo di un protocollo di accoglienza di studenti adolescenti in accordo con gli Istituti Comprensivi.

● **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

integrazione tra ampliamento dell'offerta formativa e offerta curricolare

Traguardo

almeno il 50% degli studenti frequentati i corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono essere iscritti ai corsi curricolari

Priorità

strutturazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per adulti in formazione permanente non necessariamente stranieri o da alfabetizzare

Traguardo

aumentare su tutte le sedi il numero di corsi di ampliamento dell'offerta formativa almeno del 15 % annuo.

● **Competenze di base**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di base nell'asse linguistico.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che passano da un livello iniziale a un livello base nell'acquisizione delle competenze nell'asse linguistico del 10 % annuo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ridurre la dispersione scolastica**

Il percorso si pone come obiettivo di ridurre la dispersione scolastica e di incrementare la percentuale di patti formativi che giungono ad ottenere una certificazione delle competenze linguistiche e scolastiche alla fine del percorso del Cpia.

Per il CPIA la dispersione scolastica si presenta su più forme: a. studenti in uscita dai percorsi "ordinari" - in genere adolescenti che non hanno completato l'obbligo di istruzione e non hanno ottenuto il diploma di terza media e che vengono trasferiti dagli istituti comprensivi al CPIA; b. studenti che rientrano in formazione in età adulta dopo avere interrotto gli studi; c. studenti di cittadinanza non italiana che non hanno ottenuto accoglienza e riconoscimento del loro titolo di studio in Italia; d. studenti che hanno avviato presso il CPIA percorsi di alfabetizzazione o di PPD e che hanno interrotto o non garantito una frequenza continuativa.

Per gli studenti delle prime tre tipologie il CPIA attiva percorsi individualizzati, che trovano espressione nel patto formativo, per riattivare il percorso di formazione; per l'ultimo gruppo il CPIA cerca di attuare strategie che garantiscano che dalla firma del patto formativo si possa arrivare a garantire una frequenza continua, la crescita e il consolidamento delle competenze disciplinari ed educative, il raggiungimento della certificazione del livello previsto dal corso frequentato.

Le attività si concentreranno in maniera trasversale e mirata a tutti i livelli d'istruzione presenti nel nostro curriculum d'istituto (alfabetizzazione, primo e secondo livello didattico).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**



Priorità

aumentare il numero di patti formativi che arrivano a compimento del percorso

Traguardo

aumento annuo del 15 % dei patti formativi che concludono il percorso

Priorità

Riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica tra i percorsi AALI e PPD e tra PPD e SPD.

Traguardo

Raddoppio del numero di accordi e convenzioni con gli istituti di istruzione superiore per l'accoglienza degli uditori e istituzione di almeno cinque accordi con istituti superiori e centri di formazione professionale per la continuità tra CPIA e altri percorsi formativi.

Priorità

Accoglienza nei percorsi del CPIA degli adolescenti in uscita dagli Istituti Comprensivi. Creazione di classi omogenee per età e per bisogni formativi.

Traguardo

Attivazione e sviluppo di un protocollo di accoglienza di studenti adolescenti in accordo con gli Istituti Comprensivi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione didattica e valutazione



creazione di un sistema di continuità tra alfabetizzazione e PPD e tra PPD e SPD

monitoraggio intermedio dopo la fase di accoglienza

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Adattare la didattica alle esigenze d'apprendimento dei nostri studenti per renderla quanto più personalizzata e inclusiva possibile.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

monitoraggio degli esiti in uscita

○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

attivazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente

Attività prevista nel percorso: Protocollo di accoglienza

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2023



Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	L'attività potrà essere ideata dalle funzioni strumentale "innovazione didattica" e "orientamento" e progettata dalle relative commissioni a integrazione del protocollo di accoglienza già attivo nell'istituto
Risultati attesi	L'attività si pone l'obiettivo di stabilire dei parametri per l'individuazione dei giusti percorsi formativi da assegnare agli studenti. Il tutto è mirato, in particolar modo, ai docenti per rendere il protocollo di accoglienza quanto più omogeneo e similare possibile in tutte le sedi di erogazione dei corsi del Cpia. Spetterà, poi, alla segreteria didattica e ai referenti di sede dare indicazioni chiare anche al personale Ata (collaboratori e amministrativi) per favorire i primi contatti al mondo Cpia in assenza dei docenti o dei responsabili di sede. L'obiettivo è quello di stilare un documento con le capacità minime per accedere ai diversi livelli d'istruzione della scuola corredato da test di ingresso che possa verificare le abilità degli studenti in fase di accoglienza. Il protocollo di accoglienza non è un semplice atto amministrativo di registrazione dei dati anagrafici e del profilo in ingresso, ma è il primo passo dell'attività didattica vera e propria e si realizza in un percorso di inserimento dello studente nel percorso didattico, di valorizzazione delle sue competenze, di accoglimento delle attese rispetto al percorso previsto

Attività prevista nel percorso: Compilazione patti formativi



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	La compilazione dei patti formativi è responsabilità delle commissioni didattiche e dei coordinatori di classe.
Risultati attesi	La compilazione e la formalizzazione dei patti formativi dovrà essere un'attività rigorosa perché si stileranno solamente i documenti dei studenti che hanno presenziato al colloquio conoscitivo ed avranno una frequenza regolare nei primi mesi di lezione. Il risultato mira alla stipula dei documenti degli alunni che realmente sono interessati al percorso d'istruzione e quindi ad una crescita personale e di competenze per la durata del patto formativo. Il patto formativo deve contenere gli elementi del percorso didattico, le fasi di controllo, le modalità di certificazione e di verifica del raggiungimento dei risultati.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio dei patti formativi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
Responsabile	I singoli coordinatori di classe con il supporto degli amministrativi della sede.
Risultati attesi	Prima/dopo la fase di scrutinio o consiglio di classe di fine primo quadrimestre, i coordinatori di classe monitoreranno le presenze degli studenti a cui è stato compilato il patto formativo. In caso di frequenza saltuaria o di prolungate assenze si provvederà a contattare lo studente per capire se ci sono state difficoltà personali oppure legate alla scuola. Individuate le cause si provvederà alla modifica del patto formativo per renderlo più calzante alle esigenze dello studente. Le attività dovranno essere differenziate per le diverse tipologie di utenti così riassunte: a. studenti minorenni b. studenti lavoratori c. attività extra scolastiche

● Percorso n° 2: Creazione di un tutor/funzione strumentale interno

Individuazione, all'interno del corpo docente del CPIA, di una figura che funga da "tutor", volta al sostegno dell'attività didattica ed organizzativa dei docenti. Ciò attraverso l'attivazione della Funzione Strumentale di "Tutoring" i cui destinatari, nello specifico, saranno i docenti a tempo indeterminato di nuova nomina al CPIA, quelli nell'anno di prova ed i docenti a tempo determinato di nuova nomina nel CPIA. Dopo una prima fase di rilevazione dei loro bisogni formativi, l'attività di "tutoring" si focalizzerà su alcune tematiche pedagogiche fondanti il lavoro di insegnamento (ad esempio, la programmazione, la valutazione, l'insegnamento agli adulti in contesto multiculturale). La metodologia utilizzata sarà quella del "focus-group", al fine di coinvolgere attivamente i docenti nella condivisione delle esperienze e conoscenze, nonché nella ricerca di rinnovate strategie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Consolidamento dell'attività di accoglienza e assegnazione nei vari percorsi scolastici.

Traguardo

creazione della figura del tutor interno e attivazione della relativa funzione strumentale nei diversi punti di erogazione per l'affiancamento di docenti esperti e docenti nuovi al CPIA

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

creazione di un middle management per la gestione

Attività prevista nel percorso: Creazione di una nuova funzione strumentale o di una nuova figura scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Collegio docenti per l'elaborazione del profilo della funzione strumentale e la proposta di una progettualità coerente; sarà il



dirigente scolastico a individuare sulla base della progettualità il docenti destinatario dell'incarico.

Risultati attesi

Creazione di una nuova figura scolastica che possa supportare docenti di nuova nomina nell'istituto (docenti neoassunti - docenti al primo incarico - docenti al primo incarico presso un CPIA) per garantire una piena conoscenza del quadro normativo che disciplina i CPIA e l'istruzione degli adulti, una adeguata consapevolezza dei processi didattici, educativi e valutativi in atto nel CPIA di Mantova, un adeguato aggiornamento professionale in merito all'istruzione degli adulti e all'insegnamento di italiano L2, una piena partecipazione alle fasi progettuali e attuative delle attività didattiche, una integrazione nella comunità educante del CPIA di Mantova

Attività prevista nel percorso: Elaborazione e somministrazione di un questionario (biografia professionale ed esigenze formative)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

La funzione strumentale individuata per tale compito.

Risultati attesi

Lo scopo è quello di avere una panoramica sulla carriera pregressa dei docenti in modo da poter elaborare percorsi formativi ed attività mirata all'accrescimento delle loro competenze.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di focus-group



tematici e stesura report

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	La funzione strumentale individuata e i docenti che partecipano all'attività
Risultati attesi	Verranno organizzati focus-group sulle esigenze emerse dai questionari dei docenti in modo da accrescere le loro conoscenze e competenze rispetto alla programmazione, la valutazione e l'insegnamento agli adulti. L'esito dei focus-group sarà la stesura di report che riguarderanno quanto condiviso ed emerso nei gruppi di condivisione dei docenti.

● **Percorso n° 3: Implementazione e miglioramento dell'offerta formativa**

Implementare e rendere strutturali corsi di ampliamento formativo nelle varie sedi del Cpia per favorire un incremento delle competenze base dei nostri studenti per renderli quanto più indipendenti possibili nelle future attività scolastiche o lavorative.

I corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono diventare strutturali ed entrare a pieno titolo nel profilo in uscita degli studenti del CPIA con particolare riferimento alle competenze alfabetiche (integrazione dei percorsi di consolidamento dell'italiano - avviamento alla lettura), linguistiche (corsi di lingue straniere moderne), informatiche (corsi di informatica di base e del pacchetto "office), economiche (educazione finanziaria e microcredito), sociali (profilo di salute con particolare riferimento a stili di vita, accesso ai servizi, screening e prevenzione), scientifiche (STEM con approccio laboratoriale), professionali (competenze professionali con riferimento a professioni e certificazione di esperienze lavorative)



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di base nell'asse linguistico.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che passano da un livello iniziale a un livello base nell'acquisizione delle competenze nell'asse linguistico del 10 % annuo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

creazione di un sistema di continuità tra alfabetizzazione e PPD e tra PPD e SPD

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

creazione e attivazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente

○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

creazione e attivazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente



○ Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

attivazione della rete territoriale per l'apprendimento permanente

accordi di programma con scuole secondarie di secondo grado

Attività prevista nel percorso: Ampliamento dell'offerta formativa da associare ai percorsi curricolari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	il collegio docenti nella progettualità del piano dell'offerta formativa definisce le attività integrative dell'offerta formativa e individua le modalità di erogazione del servizio aggiuntivo all'offerta ordinaria
Risultati attesi	L'obiettivo di lungo termine è quello di poter strutturare un'offerta formativa che possa camminare di pari passo con le lezioni curricolari. Così facendo si può offrire agli utenti un migliore supporto nel loro percorso di accrescimento di abilità scolastiche e personali oltre a mettere un argine all'abbandono scolastico rendendo la didattica più inclusiva possibile.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A seguito dell'adozione del PNSD (Piano Nazionale per la scuola digitale) con il D.M. 851 del 2015 e come prescritto dal D.M. 435 del 2015 e dalla successiva C.M. del 19 novembre 2015, **parte della formazione (30%) può essere fornita online (FaD).**

Per questo motivo il CPIA di Mantova, nell'anno scolastico 2018/2019, ha predisposto un'apposita area del sito web nella quale sono stati inseriti materiali didattici predisposti dal gruppo disciplinare della commissione ristretta di alfabetizzazione.

Inoltre, il Dirigente Scolastico ha individuato un docente animatore digitale e i componenti del team per l'innovazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto formativo individuale è elaborato della Commissione per il riconoscimento crediti.

La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, costituisce una modalità di



erogazione delle UDA. L'adulto può fruire a distanza una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

Per questo motivo il CPIA di Mantova ha predisposto un'apposita area del sito web attraverso la piattaforma "MOODLE" nella quale verranno inseriti i materiali didattici predisposti dal gruppo disciplinare.

Durante la fase di accoglienza e orientamento sarà pertanto fondamentale rilevare ed eventualmente verificare le competenze digitali di ciascun utente attraverso l'intervista, la raccolta delle evidenze e, se necessario, con lo svolgimento di prove.

Sarà inoltre importante tener conto della tecnologia che gli studenti hanno a casa e dei dispositivi mobili che sono disponibili a scuola.

L'utilizzo di un ambiente virtuale di apprendimento consentirà ai partecipanti di monitorare costantemente le proprie attività, di archiviare in modo automatico i messaggi scambiati con i docenti e di svolgere attività di autovalutazione con quiz online

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il CPIA di Mantova crede in una **valutazione "per l'apprendimento"** e non "dell'apprendimento".

L'alunno deve essere valutato per poter ricevere un feedback, essere in grado di riconoscere i propri punti deboli e, con l'aiuto del docente, correggerli e colmare le lacune. Questo ciclo continuo della valutazione, finalizzata al miglioramento, deve essere ripetuta lungo tutto il percorso formativo dello studente.

Nel caso del percorso di I livello sono 3 le fasi fondamentali della valutazione:

- 1) fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza



ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone
MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

- 2) fase intermedia come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UdA)



INDICATORI	VOTO
<p>Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate</p> <p>Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia</p> <p>Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati</p>	10/9
<p>Possiede conoscenze articolate e sicure</p> <p>È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti</p> <p>Esegue con autonomia e impegno le consegne</p>	8
<p>Possiede conoscenze articolate e di norma sicure</p> <p>Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile</p> <p>Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia</p>	7
<p>Possiede conoscenze sufficienti</p> <p>Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte</p> <p>Sa eseguire consegne anche se con imprecisione</p>	6
<p>Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali</p> <p>Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati</p> <p>Si applica superficialmente o con discontinuità</p>	5



3) fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corsista all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: Completo/esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili	



	Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (Liv. A2)

Si fa riferimento alla scala che descrive le principali categorie dell'uso linguistico del livello A2 del QCER, con gli opportuni adattamenti all'utenza del CPIA:

SCRITTO	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
PARLATO	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la



	carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.
COMPRESIONE SCRITTA	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.
CONOSCENZE DI CIVICA	Conosce il funzionamento della pubblica amministrazione, le norme fondamentali relative al lavoro, alla salute e al fisco.

DESCRITTORI

AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
----------	------	---



INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.



		Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello
NON RAGGIUNTO	5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi.

La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.



Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo

- esercizi/esercitazioni;

- elaborati scritti o multimediali;

- produzioni scritte (ed es. componimento libero);

- problem solving;

- prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);

- questionari;



- relazioni scritte e orali;

- colloqui;

- simulazioni;

- role-play.

Vengono ammessi a frequentare il percorso del livello successivo gli studenti che abbiano concluso positivamente il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli EE.LL con i centri di formazione.

Ogni a.s. il CPIA rinnova un accordo di rete con alcune Scuole Superiori di Secondo Grado della provincia e UST, per la realizzazione di percorsi condivisi e co-programmati, anche al fine di contrastare la dispersione scolastica e recuperare casi di burnout o di alunni che hanno abbandonato il percorso formativo senza aver acquisito il diploma di Scuola Superiore.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

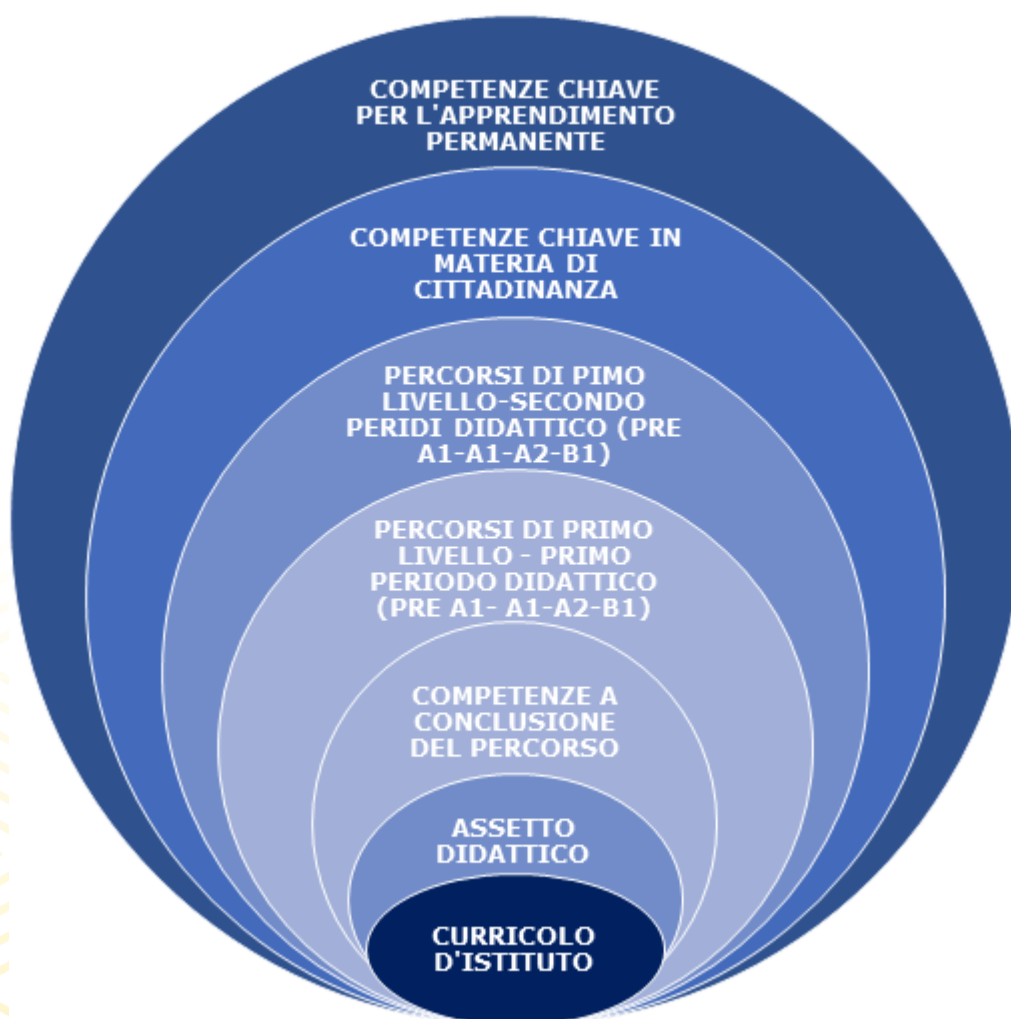
a oggi non sono state assegnate al CPIA risorse specifiche per la missione 1.4



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICULO D'ISTITUTO



Assetto didattico

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea avanzata il 27 gennaio 2018, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave



per l'apprendimento permanente che sostituisce quella del 2006. La nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo; le competenze chiave non riguardano solo gli adolescenti ma le persone di qualsiasi età e devono essere sviluppate da ciascuno di noi lungo tutto l'arco della vita. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Percorsi didattici:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per cittadini stranieri.

I percorsi sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello della conoscenza italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c. 1). La durata complessiva del percorso dal livello A1 al livello A2 è di 200 ore, comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento. Il percorso, che potrà essere ridotto previo il riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, all'atto dell'accoglienza, in base al risultato dei test d'ingresso, viene personalizzato e formalizzato attraverso la stipula del Patto formativo individuale redatto dalla Commissione.

**Pre-A1 Totale ore 140 +10 ore di
accoglienza**

Il corsista riesce a:

- usare e comprende frasi molto elementari relative al sé, al saluto, al presentarsi, all'identificare l'altro, e a ciò che riguarda il bisogno immediato;



<p>Livello di avvio del processo di apprendimento della lingua italiana per persone di debole scolarità che pur conoscendo l'alfabeto latino necessitano di tempi lunghi nel processo di apprendimento della lingua.</p>	<p>- interagire all'interno di dialoghi molto semplici guidati e conosciuti.</p>
<p>Livello A1 Totale ore 100 +20 ore di accoglienza</p> <p>Livello iniziale del processo di apprendimento dell'italiano</p>	<p>Il corsista riesce a:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto;- presentare sé stesso e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede);- interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo
<p>Livello A2 Totale ore 80 + 20 ore di accoglienza e test</p> <p>Livello A2 attesta una competenza iniziale, in via di formazione, non del tutto autonoma dal punto di vista comunicativo. Verrà dedicata maggiore attenzione alla lingua scritta, senza per questo trascurare la lingua parlata.</p>	<p>Il corsista riesce a:</p> <ul style="list-style-type: none">- comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);- comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari ed abituali;- descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.



<p>Livello B1</p> <p>Totale ore 80 +</p> <p>10 di accoglienza</p> <p>Livello B1 che attesta una competenza intermedia. Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc..</p>	<p>Il corsista riesce a:</p> <ul style="list-style-type: none">- risolvere con disinvoltura situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua;- produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale;- esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti;
---	---

La descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Al termine del percorso, ai corsisti che hanno frequentato il 70% del PSP e a seguito del superamento delle prove di verifiche, viene rilasciato il Certificato di conoscenza della lingua italiana A2 valido per l'ottenimento del pregresso di soggiorno CE di lungo periodo.

- **Primo livello:** primo periodo didattico per il conseguimento del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

I percorsi sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

È anche prevista la fruizione a distanza di una parte del periodo didattico del percorso. La fruizione a distanza si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologie attraverso la piattaforma messa a disposizione dalla scuola. Il percorso si conclude con un esame di stato per il rilascio del titolo di studio conclusivo della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'esame di stato è disposta previo l'accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dello studente del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale (è necessaria almeno



la frequenza del 70% del monte ore previsto).

Ore in presenza	FAD	Totale ore
331	65	396

- **Primo livello:** secondo periodo didattico

I percorsi sono finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse al biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Ore in presenza	FAD	Totale ore
619	157	776*
*alle 776 ore vanno aggiunte le ore di potenziamento della lingua italiana		

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PERCORSO

Livello Pre A1



ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere semplici indicazioni che vengano impartite purché si parli molto lentamente e chiaramente;- Comprendere un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">- Leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere domande di contenuto familiare (es. relative alla scuola e alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione;- Rispondere a domande ponendone a volte di analoghe;- Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità.
PRODUZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none">- Produrre enunciati molti brevi, in genere in risposte a domande.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Scrivere i dati personali;- Discriminare attraverso le immagini i vari moduli.



Livello A1	
ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere espressioni e istruzioni riferite in modo chiaro e lento.- Comprendere in un breve dialogo il messaggio principale della comunicazione.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere testi informativi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Porre e rispondere a semplici domande.- Chiedere ed esprimere preferenze.- Chiedere e comprendere informazioni, sia orali che scritte.
PRODUZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none">- Saper fare una breve descrizione.- Fare delle richieste, in modo cortese.- Saper salutare, anche per congedarsi, e ringraziare.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Saper scrivere elenchi di parole e frasi per strutturare un dialogo.
Livello A2	



ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere informazioni orali relative alla localizzazione di alcuni luoghi di interesse storico artistico e geografico purché il parlato sia chiaro, pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere testi brevi e semplici sui luoghi, su alcune città italiane, sulle feste e tradizioni locali del nostro Paese.
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Saper porre domande e chiedere informazioni utilizzando strutture linguistiche conosciute;- Saper confrontare alcuni elementi dal punto di vista interculturale.
PRODUZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none">- Descrivere le città italiane visitate;- Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.
PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none">- Scrivere una semplice descrizione sulle differenze tra la vita di prima e quella di adesso;- Scrivere dei progetti futuri.

Livello B1



<p>ASCOLTO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Seguire istruzioni dettagliate su largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per ottenere particolari informazioni, ecc.);- Seguire una narrazione reale o immaginaria;- Distinguere la successione degli eventi nel tempo;- Fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto;- Capire il punto di vista espresso in un discorso.
<p>LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali;- Comprendere istruzioni dettagliate per svolgere un compito;- Cogliere informazioni fattuali;- Individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo.
<p>INTERAZIONE ORALE E SCRITTA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione;- Controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti;- Invitare a intervenire e dare punti di vista;- Esprimere punti di vista, opinioni,



	<p>accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione;</p> <ul style="list-style-type: none">- Raccontare episodi e fatti/ informarsi su episodi e fatti;- Valutare e commentare i punti di vista altrui;- Scrivere lettere ed email per chiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi;- Scrivere le lettere, email ed appunti per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato.
<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Individuare, descrivere o riassumere esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire;- Mettere in evidenza ciò che si ritiene di particolare rilevanza;- Spiegare in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere;- Confrontare alternative- Riportare fatti, opinioni e discorsi altrui;- Esprimere opinioni ed esporre il proprio punto di vista o commento;- Raccontare fatti ed episodi in maniera lineare.
<p>PRODUZIONE SCRITTA</p>	<ul style="list-style-type: none">-Raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie;- Fare descrizioni su una varietà di argomenti di tipo familiare o che rientrino nel campo di interesse;- Descrivere fatti in successione cronologica;- Descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni;



- Scrivere brevi relazioni;
- Esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi.

Percorsi di primo livello - Primo periodo didattico

Raccomandazione del 22/5/2018	Competenze del primo periodo didattico
1. competenza alfabetica funzionale;	<ul style="list-style-type: none">- Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative;- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo- Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti ;- Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
2. competenza multilinguistica;	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;- Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali;- Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente con altre persone e richiedendo informazioni di tipo personale.



	<p>(Framework europeo Livello A1)</p> <p>-Utilizzare la lingua inglese per interagire sia oralmente che con brevi testi scritti a carattere personale in merito alla propria routine personale, alle proprie abilità e ai propri gusti;</p> <p>-Fare richieste ed inviti utilizzando il registro verbale appropriato.</p> <p>(Framework europeo Livello A2)</p>
<p>3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</p>	<p>-Operare con i numeri interi e razionali padroneggiare scrittura e proprietà formali;</p> <p>-Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni;</p> <p>-Registrazione, ordinare, correlare dati rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento;</p> <p>-Affrontare situazioni problematiche che traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati;</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;-Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica;- Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili;- Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune;-Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alla varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
<p>4. competenza digitale;</p>	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni;-Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune;-Riconoscere le proprietà e le



	<p>caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>
<p>5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;</p>	<p>-Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse;</p> <p>-Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo;</p> <p>-Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>
<p>6. competenza in materia di cittadinanza;</p>	<p>-Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione;</p> <p>-Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse;</p> <p>-Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo;</p>



	<ul style="list-style-type: none">-Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro;-Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica;-Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico;-Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.
7. competenza imprenditoriale;	<ul style="list-style-type: none">-Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale che ai fini della tutela e conservazione;-Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

Percorsi di primo livello - Secondo periodo didattico



Raccomandazione del 22/5/2018	Competenze del primo periodo didattico
1. competenza alfabetica funzionale;	<ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
2. competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi;- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi;- Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente con altre persone fornendo e richiedendo informazioni di tipo personale. <p style="text-align: center;">(Framework europeo livello A1)</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare la lingua inglese per interagire oralmente fornendo e richiedendo semplici informazioni riguardanti l'ambiente di vita e di lavoro, gli orari del lavoro e dello svago e sostenendo una semplice transazione commerciale. <p style="text-align: center;">(Framework europeo livello A1)</p>



- Utilizzare la lingua inglese per interagire sia oralmente che con brevi testi scritti a carattere personale in merito alla propria routine personale, alle proprie abilità e ai propri gusti e per fare richieste ed inviti utilizzando il registro verbale appropriato.

(Framework europeo **livello A2**)

- Utilizzare la lingua inglese per descrivere azioni in corso di svolgimento e impegni personali programmati nell'immediato futuro;
- Fare inviti e proposte, accettando/ rifiutando con il registro linguistico appropriato.

(Framework europeo **livello A2**)

- Utilizzare la lingua inglese per descrivere progetti personali e intenzioni;
- Esprimere giudizi comparativi.

(Framework europeo **livello A2**)

- Utilizzare la lingua inglese per descrivere esperienze personali svolte in un tempo non ancora trascorso o che determinano la propria influenza nel presente.



	(Framework europeo livello A2-B1)
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
4. competenza digitale;	<ul style="list-style-type: none">- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una



	<p>dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;</p> <ul style="list-style-type: none">- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
6. competenza in materia di cittadinanza;	<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
7. competenza imprenditoriale;	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.



Competenze Chiave in materia di Cittadinanza

Le competenze chiave in materia di cittadinanza sono da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, come si riporta in allegato al DM 139/2007, e sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Competenze Chiave per l'apprendimento Permanente

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Sono ugualmente importanti perché contribuiscono a una vita positiva nella società della conoscenza. Di seguito sono riportate le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, come risulta dalla raccomandazione del Parlamento Europeo del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione in lingue straniere
3. Competenza matematica
4. Competenza digitale



5. Imparare a Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Senso di iniziativa ed imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Integrazione offerta formativa

Alla scoperta della storia e della grande "Bellezza " intorno a noi

L'idea nasce dal bisogno di promuovere e rafforzare la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese e della città che ospita gli alunni, in gran parte stranieri che frequentano il CPIA, attraverso un percorso laboratoriale sul colonialismo, aperto al confronto di prospettive e al rispetto dei diritti umani. Il progetto si avvale della collaborazione dell'Archivio storico di Mantova e della docente distaccata Giorgia Giusti. Coinvolgerà tutte le classi del I periodo didattico (3A, 3B, 3C, 3 D) e il monoennio del secondo periodo didattico. Si prevedono 13 ore di attività: 8 ore di incontri in classe e 5 ore per le uscite didattiche. Le date degli incontri sono ancora da stabilire ma saranno distribuiti con la seguente modalità nel corso del I e II quadrimestre:

dicembre I incontro (durata h 1.40 per ogni classe coinvolta)

gennaio II incontro (durata h 1.40 per ogni classe coinvolta)

marzo III incontro (durata 2h) visita guidata all'Archivio Storico e alla Biblioteca Baratta di Mantova per tutte le classi con la presenza dei docenti del CPIA di Mantova

aprile IV incontro (durata 3 h per tutte le classi.) visita al centro storico di Mantova con la



presenza dei docenti della sede di Mantova

Alla scoperta del territorio e giornata dell'acqua

Lo scopo di questo laboratorio di scoperta è quello di abbracciare la mobilità lenta, osservare i percorsi cittadini e naturalistici, imparare a conoscere ciò che ci circonda ed utilizzare il tempo per socializzare con i nostri "compagni di viaggio". Il modulo è studiato per le classi di alfabetizzazione e primo periodo didattico delle sedi di Castiglione e Castel Goffredo. Una lezione sarà da svolgersi in aula per preparare gli utenti a quello che vedremo al di fuori del contesto scolastico (monumenti, siti di interesse, biodiversità locale). Nella seconda lezione si progetterà un trekking urbano, sperando di poter coinvolgere qualche volontario del luogo, che ci porterà allo scoperta dei monumenti della città di Castiglione delle Stiviere. La terza e ultima lezione verterà sulla scoperta della biodiversità del territorio dell'alto mantovano. Gli studenti visiteranno un parco privato nella città di Castel Goffredo dove potranno entrare in contatto diretto con le specie animali e vegetali studiate in classe nella lezione di preparazione al percorso. Il progetto si integrerà con la partecipazione delle classi alla "giornata mondiale dell'acqua" sui laghi di Mantova. Infatti il 22 marzo si celebra la Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 prevista all'interno delle direttive dell'Agenda 21. Il tema di quest'anno è il legame tra acqua e cambiamenti climatici. L'obiettivo della giornata è sensibilizzare le istituzioni mondiali e opinione pubblica sull'importanza di ridurre lo spreco di acqua e di assumere comportamenti volti a contrastare il cambiamento climatico. Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono molteplici: - Conoscere il territorio che ci circonda; - Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio; - Approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica; - Conoscere ed utilizzare una terminologia appropriata storica/geografica e scientifica. Il modulo si svilupperà nei mesi di marzo, aprile e maggio quando la situazione climatica permetterà di poter strutturare il percorso senza grossi intoppi dovuti alle condizioni atmosferiche.

Hai le ruote a posto?



Analizzato il bisogno dell'utenza, presso la sede di Viadana, sarà attivato un progetto destinato agli studenti minori che frequentano il primo periodo didattico e che raggiungono la scuola in bicicletta, anche dalle frazioni più lontane.

Il tema è quello della guida sicura in bicicletta (teorico).

Il Titolo del progetto sarà: "Hai tutte le ruote a posto? Guida sicura in bicicletta".

Il progetto si svolgerà in orario pomeridiano alle 17.30

Testo in allegato.

Alla fine del corso gli studenti saranno sottoposti ad un test finale, teorico.

Con rilascio di attestato di partecipazione del CPIA.

Insieme ed autonomia Donna

Il progetto "Insieme e autonomia donne" è un percorso educativo che integra aspetti linguistici, culturali e relazionali. Accanto, infatti, all'insegnamento della lingua italiana (L2), sono proposte attività volte a promuovere l'inserimento e l'integrazione consapevole delle donne nel territorio, nonché a facilitarne la socializzazione.

L'insegnamento della lingua italiana, dunque, non costituisce l'esclusivo obiettivo del progetto anche se, la conoscenza della lingua rappresenta indubbiamente la condizione necessaria e imprescindibile per qualsiasi attività: lo sfondo sul quale si possono innestare sensatamente le altre sollecitazioni educative.

Finalità generale

"Insieme e autonomia donne" si pone come obiettivo l'*autonomia* delle donne immigrate: una



autonomia linguistica, anzitutto, unitamente alla formazione di competenze in ordine alla vita sociale e alle necessità pratico-burocratiche che questa comporta.

In tale prospettiva, il progetto mira alla realizzazione di interventi di formazione linguistica e di comunicazione sociale calibrati su argomenti di loro interesse, perlopiù attinenti al mondo femminile, affinché tali donne possano essere stimolate ad apprendere l'italiano, ad essere informate e orientate sulle strutture/servizi locali, a poter contare su un luogo accogliente in cui incontrarsi, a stringere legami relazionali e, non da ultimo, a portare con sé i bambini più piccoli.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto alle donne straniere residenti nel Comune di Castiglione delle Stiviere che hanno formulato una richiesta di iscrizione.

OBIETTIVI

- Apprendere e/o migliorare la conoscenza della lingua italiana (negli aspetti della produzione e, soprattutto, della comprensione linguistica)
- Ampliare il lessico
- Acquisire, attraverso la conoscenza della lingua italiana, pari dignità con le seconde generazioni
- Rafforzare l'autonomia personale
- Consentire anche a donne con figli piccoli di frequentare un corso di italiano
- Accompagnare in un percorso di cittadinanza attiva e consapevole
- Favorire l'incontro e la conoscenza di mondi differenti per migliorare le relazioni sociali tra comunità
- Migliorare la conoscenza e l'accesso ai servizi italiani (comune, scuola, ASST, consultorio...)
- Promuovere l'attenzione alla cura di sé e dei propri familiari
- Favorire percorsi di socializzazione per le donne straniere oltre il ristretto ambito domestico.

ATTIVITA'

1) Insegnamento della lingua italiana (L2)

Tale attività costituisce l'aspetto trasversale di tutti i momenti previsti dal progetto. Durante gli



incontri l'intento-guida sarà quello di rispondere alle possibili esigenze formative delle donne, considerando anche la disomogeneità del livello iniziale (diversi livelli di competenza linguistica e, stando agli altri anni, parecchi casi di analfabetismo). Proprio per le donne analfabete risulta particolarmente prezioso il contributo delle volontarie, al fine di poter dedicare loro un'attenzione individualizzata.

Il corso di italiano (L2) comprenderà, dunque, livelli differenti: apprendimento della letto-scrittura per le analfabete, livello principianti (A1) e, qualora possibile e necessario, livello elementare (A2).

La frequentazione delle attività è preceduta da un momento preliminare di **accoglienza**, che consente di attestare il grado di conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, delle donne che si iscrivono. L'accoglienza viene effettuata anche attraverso la compilazione della "scheda personale di iscrizione" (che fornisce dati relativi al paese di provenienza, alla lingua madre, alle altre lingue conosciute, al livello di scolarità, all'età, alla data di arrivo in Italia ed alla disponibilità alla frequenza).

Il materiale utilizzato durante le lezioni comprenderà:

- un testo (a scelta) di base appositamente pensato per l'alfabetizzazione delle donne straniere;
- materiale didattico adeguato al bisogno (lavagna a fogli mobili, vocabolari, libri di italiano (L2) di livello diverso, schede didattiche diversificate, materiale autentico, giochi linguistici, fotografie, fotocopie, ecc.)

2) Laboratori tematici

Sono previsti incontri con operatori di alcune istituzioni ed enti dei singoli Comuni per favorire l'inserimento delle donne sul territorio (Consultorio, ASL, servizi sociali, scuole...). Gli argomenti che vengono trattati sono scelti dalle donne stesse, in base ai loro interessi ed esigenze di conoscenza.

MODALITA'

Nel rispetto degli obiettivi del progetto, le attività e gli argomenti trattati durante il corso riguarderanno, in particolare, quanto concerne la vita quotidiana: i servizi pubblici, sanitari, la casa, il lavoro, la scuola, la spesa, la cultura, ecc. Si cercherà, il più possibile, di partire dalle situazioni concrete e significative per le utenti, inducendone le strutture grammaticali.

Particolare attenzione verrà riservata alla conoscenza delle reciproche tradizioni culturali, per promuovere un autentico scambio interculturale.

L'apprendimento della lingua italiana avverrà in modo informale e spontaneo, privilegiando soprattutto lo sviluppo della lingua orale, la conoscenza e l'uso delle strutture linguistiche di base e del lessico ad alta frequenza.



Anche durante gli incontri tematici ampio spazio verrà dedicato al confronto tra le donne sui temi trattati, favorendo la discussione e facilitando, così, l'apprendimento della lingua.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali di italiano (L2), con momenti sia nel grande gruppo che, quando possibile, in sottogruppi (suddivisi per livelli)
- Laboratori tematici relativi alla tutela della salute (medico di base, pediatra, farmacista, ginecologa/ostetrica), all'igiene e alla sicurezza degli spazi di vita quotidiana, ai servizi socio-educativi del territorio (come è organizzata la scuola italiana e i servizi sociali)
- Incontri con professionisti della salute
- Incontri con risorse della società civile
- Momenti di incontro e discussione strutturati
- Momenti di convivialità

COMPITI DEL CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI

Il Centro Provinciale Istruzione Adulti (C.P.I.A.):

- partecipa alla progettazione, promozione, sviluppo, monitoraggio in itinere e verifica finale del progetto, relativamente alle proprie competenze, condividendo con l'Ufficio Servizi sociali e gli operatori della Coop. La Vela le attività extra rispetto all'alfabetizzazione che possano prevedere uscite e/o presenza di esperti al centro;
- garantisce la presenza di una insegnante per n. 50 ore per la durata del corso seguendo il calendario stabilito;
- individua l'insegnante quale responsabile dell'apertura e della chiusura del centro;
- può mettere a disposizione, al fine di agevolare le attività formative previste dal corso, gli strumenti tecnologici che riterrà opportuni. Qualora si trattasse di strumentazione fissa dovrà darne comunicazione preventiva scritta all'Amministrazione;
- si impegna a custodire sotto chiave materiali e/o attrezzature di proprietà, compresi eventuali prodotti chimici;
- si impegna, supportato anche dalle risorse, al termine di ogni attività, a lasciare i locali in condizioni ordinate, senza rifiuti e/o materiali dispersi;
- qualunque accesso non autorizzato ai locali dovrà immediatamente segnalare all'ufficio servizi sociali del Comune di Castiglione delle Stiviere eventuali danni che dovesse riscontrare (rif. tel. 0376/679313- 311);
- si impegna a non effettuare alcuna manomissione, modifica degli impianti, o installazioni di attrezzature fisse nei locali che non sia stata preventivamente comunicata al Comune di Castiglione delle Stiviere ed espressamente autorizzata dall'ufficio servizi sociali;
- comunica tempestivamente all'ufficio assistenti sociali del Comune di Castiglione delle



Stiviere ogni incidente e/o infortunio che dovesse verificarsi presso la struttura agli utenti e/o agli operatori durante lo svolgimento delle attività previste, per le verifiche del caso;

- comunica gli orari di svolgimento ordinario delle attività all' ufficio servizi sociali del Comune di Castiglione delle Stiviere, ed eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate nel rispetto della cooperativa che svolge presso lo stesso centro, ma in orari diversi, attività educativa per i minori.

COMPITI DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Il Comune

- partecipa alla progettazione alla promozione e sviluppo dell'intero progetto oltre a momenti di monitoraggio in itinere e verifica finale- favorendo la partecipazione degli operatori della coop. La Vela che gestisce il Centro di animazione "Mondolandia" luogo dove si svolge il corso;
- mette a disposizione i locali, idonei per l'attività di insegnamento ed a norma, del Centro di animazione "Mondolandia" al quartiere Cinque Continenti quale sede del corso
- provvede tramite il gestore alle pulizie mentre sono a diretto carico comunale i costi per le utenze per illuminazione, acqua e riscaldamento e rifiuti;
- fornisce a supporto dell'attività didattica una lavagna a fogli mobili, i relativi fogli e pennarelli;

RISORSE

- Una coordinatrice del CPIA di Mantova
- Una insegnante del CPIA di Mantova
- Professionisti dell'ASL
- Professionisti dell'Ente Locale

SPAZI

Il progetto si svolgerà presso il centro di Animazione denominato Mondolandia situato presso il quartiere 5 Continenti del Comune di Castiglione delle Stiviere in Via Kennedy 26.

Della consegna e restituzione dei locali nonché delle chiavi, verrà redatto apposito verbale.

Piano estate e Fami

PIANO ESTATE



Il piano Scuola Estate è stato pensato per accrescere e sviluppare le competenze disciplinari dei nostri percorsi didattici. Obiettivo non trascurabile era quello di far recuperare agli studenti la socialità persa nel corso delle interruzioni della didattica in presenza durante il periodo di lockdown causato dall'emergenza sanitaria. Con l'attuazione dei vari corsi si sperava di accompagnare le studentesse e gli studenti all'avvio del nuovo anno scolastico.

L'articolazione del Piano è stata modulata seguendo la valorizzazione e le particolarità della nostra istituzione scolastica seguendo le esigenze delle vari sede in cui i percorsi sono stati svolti.

Anche se il Piano prevedeva tre fasi attuative spalmate nei mesi di giugno, luglio, agosto/settembre, data la particolare natura della nostra utenza, abbiamo rimodulato e concentrato i nostri sforzi soprattutto nei mesi di settembre e ottobre. Abbiamo elaborato moduli che favorissero il potenziamento e il rinforzo delle competenze disciplinari e moduli mirati all'introduzione del nuovo anno scolastico.

Sono state coinvolte varie figure nell'attuazione dei corsi:

- Docenti interi al Cpia di Mantova
- Esperti esterni
- Educatori
- Personale Ata

La maggior parte dei moduli è stata svolta all'interno degli spazi scolastici delle nostre sedi che talvolta coincidevano con biblioteche, centri sociali o spazi comuni a più associazioni del territorio che ci ospitano. Dato che la nostra scuola offre corsi didattici anche presso istituti carcerari e Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza(REMS) si cercherà di utilizzare fondi del Piano estate anche presso questi istituti del mantovano.

Gli obiettivi da centrare sono quelli di una scuola più accogliente, inclusiva cercando di attuare una didattica più personalizzata possibile. Uno degli scopi attuativi del nostro Piano estate è stato quello di mitigare il più possibile la dispersione scolastica molto frequente all'interno dell'utenza che frequenta il Cpia.



FAMI

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020" (Fami) è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 per promuovere una gestione integrata dei flussi migratori, sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Il progetto è promosso dal Ministero dell'Interno in collaborazione con Regione Lombardia eUSR della Lombardia. Si rivolge a cittadini di Paesi Terzi (extra UE), per potenziarne le competenze civico linguistiche e migliorarne le possibilità di integrazione. Nell'ambito del progetto vengono realizzati percorsi di alfabetizzazione di livello pre-A1, A1 e A2, soprattutto in aree territoriali non comprese dai punti di erogazione del CPIA, ampliandone così l'offerta formativa.

Obiettivi formativi:

I corsi - che vengono realizzati in conformità alle esigenze espresse del territorio - sono finalizzati sia al conseguimento della certificazione del livello A2, sia al raggiungimento di un primo step di conoscenza della lingua italiana (livello A1 e PRE-A1), soprattutto in soggetti che presentano bisogni formativi specifici e che costituiscono "target vulnerabili": donne; pazienti psichiatrici; giovani con difficoltà scolastiche. Per quanto attiene alla definizione dei contenuti, il QCER costituisce il quadro di riferimento di fondo

Valutazione degli apprendimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE.

Fermo restando quanto previsto dal DM del 26 agosto 1981 "Criteri orientativi per gli esami di licenza media" e dalla CM n. 48 del 31 maggio 2012 "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: istruzioni a carattere permanente", le precisazioni relative allo svolgimento dell'esame conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - primo periodo didattico sono contenute nella CM 741/2017.



E' compito del Collegio dei Docenti individuare i criteri per la valutazione degli alunni durante gli esami:

- 1) per la valutazione della prova scritta di italiano;
- 2) per la valutazione della prova scritta di matematica;
- 3) per la valutazione della prova scritta di lingua straniera;
- 4) per la valutazione e le modalità di conduzione del colloquio orale.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova deve consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite e dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Secondo le disposizioni ministeriali sarà proposta ai candidati una terna relativa a:

- testo narrativo o descrittivo
- testo argomentativo che faccia riferimento ad argomenti di attualità o di cultura generale
- comprensione e sintesi di testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

1. pertinenza e ricchezza di contenuto (40%);
2. organizzazione e coerenza espositiva (20%);
3. correttezza orto-morfo-sintattica (20%);
4. proprietà lessicale (20%); Durata della prova: quattro ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE VOCI DEL GIUDIZIO FASCIA



Pertinenza e ricchezza del contenuto

L'elaborato risulta

.....alla traccia pienamente attinente 9/10

attinente 8/9

sostanzialm. attinente 7/8

parzialm. attinente 5/6

non attinente 4

e

.....nei contenuti

ricco 9/10

completo 8

essenziale 7

schematico 6

carente 5

povero 4/1

Organizzazione e coerenza espositiva

L'impostazione è

organicam. strutturata 9/10

coerente 8

schematica ma coerente 7

debolmente strutturata 6



disorganica	5
incoerente	4/1

correttezza orto - morfo-sintattica

l'elaborato presenta

qualche imprecisione sintattica e ortografica	8
è abbastanza corretto	7
è sufficientem. corretto	6
è elementare	
non è sempre corretto	5
non è corretto	4/1

Proprietà lessicale

Il lessico appare

ricco	10
appropriato	9
specifico	8
semplice ma	
appropriato	7



generico	6
ripetitivo	5
improprio	4/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

N.B. L'attribuzione dei voti inferiori al 3 saranno riservati a quei casi in cui l'elaborato presenta gravissime lacune, errori e/o inadeguatezze o non risulti eseguito (lavoro non svolto, mancate risposte o risposte prive di significato).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali. Può essere utilizzata la calcolatrice e semplici supporti per il disegno. I criteri di valutazione saranno i seguenti:

- conoscenza dei contenuti specifici;
- capacità di applicazione delle tecniche operative e di calcolo;
- capacità di usare rappresentazioni grafiche;
- capacità logiche nell'analisi e nella risoluzione di problemi;
- ordine e completezza formale (utilizzo dei linguaggi specifici).

L'attribuzione dei voti inferiori al 4 saranno riservati a quei casi in cui l'elaborato presenta gravissime lacune, errori e/o inadeguatezze o non risulti eseguito (lavoro non svolto, mancate risposte o risposte prive di significato).



Durata della prova: quattro ore

VOTO GIUDIZIO

1/4 Il candidato non ha acquisito la padronanza delle tecniche operative e di calcolo. Non applica correttamente i procedimenti risolutivi dimostrando vistose lacune nella preparazione di base. L'esecuzione è disordinata e formalmente inadeguata.

5 Il candidato non dimostra sufficiente padronanza delle tecniche operative, di calcolo e dei procedimenti risolutivi; evidenzia incertezze nella preparazione di base. L'esecuzione è poco ordinata e formalmente carente.

6 Il candidato rivela qualche incertezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo; l'esecuzione è sufficientemente ordinata, anche se non sempre formalmente completa.

7 Il candidato rivela una discreta sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. L'esecuzione è, in genere, ordinata e formalmente completa.

8 Il candidato rivela una buona sicurezza nell'uso delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e di calcolo. L'esecuzione è, in generale, ordinata e formalmente completa.

9 Il candidato rivela appropriata padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e del calcolo. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa.

10 Il candidato rivela ottima padronanza delle tecniche operative, dei procedimenti risolutivi e del calcolo. L'esecuzione è ordinata e formalmente completa.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE

Per lo scritto, ai candidati verranno proposte tre tipologie di prove: I candidati dovranno scegliere una delle due prove sopra indicate. Durata della prova: quattro ore

Criteri per la valutazione delle prove scritte:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

L'attribuzione dei voti inferiori al 4 saranno riservati a quei casi in cui gli elaborati presentino gravissime lacune, errori e/o inadeguatezze o non risultino eseguiti (lavoro non svolto, mancate risposte o risposte prive di significato).

Per quanto riguarda la prova orale, fermo restando che i candidati potranno operare collegamenti tra le varie materie, un breve colloquio potrà vertere su argomenti inerenti la sfera personale e la civiltà del Paese di cui si studia la lingua, utilizzando le competenze acquisite.

Valutazione prova e): riassunto



Voto numerico

10 L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.

9-8 L'alunno seleziona informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo in modo globalmente corretto la sequenza temporale e logica del brano proposto.

7 L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale ed i nessi di causa-effetto e le ricompone in modo abbastanza chiaro e sintetico, ricostruendo la sequenza temporale e logica del brano proposto.

6 L'alunno seleziona alcune informazioni secondo la successione temporale. Le sa ricomporre in modo chiaro e semplice, ricostruendo in alcuni elementi base la sequenza temporale del brano proposto.

5-1 L'alunno non è stato in grado di selezionare informazioni secondo la successione temporale. Non è stato in grado di ricomporre neanche alcune parti del testo.

Valutazione prova a): questionario:

VOTO NUMERICO

10 Completo (assenza di errori grammaticali e di comprensione) Il brano è stato compreso, la rielaborazione personale è stata buona le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in modo chiaro e corretto.

9-8 Completo (poca rielaborazione, qualche errore grammaticale) Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in modo chiaro e



corretto.

7 Diversi errori grammaticali e di comprensione Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano alcune incertezze grammaticali.

6 Diversi errori grammaticali e di comprensione (più di 3-4 errori) Il brano è stato compreso, le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate ma evidenziano improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali.

5-1 Diversi errori grammaticali e di comprensione (più di 5 errori) Il brano è stato compreso solo nelle sue parti più evidenti e molte sono le improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali.

Valutazione prova d): lettera

Voto numerico

10 Si esprime con ricchezza e varietà di lessico. Organizza il suo discorso in modo chiaro. Sviluppa la traccia in modo completo e lineare. Nello sviluppo della traccia è originale. Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali.

9-8 Si esprime con varietà di lessico. Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole. Sviluppa la traccia in modo lineare. Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale. Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali.

7 Si esprime con lessico appropriato. Organizza il suo discorso in modo coerente e consequenziale. Sviluppa la traccia mostrando una globale pertinenza ad essa. Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive. Buona la conoscenza delle strutture grammaticali.

6 Si esprime con lessico essenziale. Organizza il suo discorso in modo semplice ma



consapevole. Sviluppa la traccia nei punti salienti. Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive. Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali.

5-1 Si esprime con improprietà lessicale. Organizza il suo discorso in modo caotico. Ignora la traccia. Nello sviluppo della traccia non ha idee personali. Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali.

Valutazione prova c): dialogo su traccia

Voto numerico 10

L'alunno organizza il discorso secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia, opera scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente al contesto.

L'esposizione è scorrevole e chiara e i concetti sono comunicati in modo completo, dettagliato e creativo. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.

9-8 L'alunno individua con chiarezza le diverse componenti del dialogo e organizza il discorso in modo globalmente coerente. Sa scegliere espressioni appropriate linguisticamente al contesto.

Le frasi sono sintatticamente ben strutturate e i contenuti espressi in modo completo.

Qualche imprecisione morfo-sintattica.

7 L'alunno individua le diverse componenti del dialogo e lo pianifica nel suo svolgimento complessivo. Sa scegliere semplici espressioni e vocaboli adeguati linguisticamente al contesto. I concetti e i contenuti sono esposti in modo abbastanza completo. La presenza di qualche errore non compromette la comprensione.

6 L'alunno organizza il discorso in modo abbastanza coerente. Sa scegliere semplici espressioni adeguate linguisticamente al contesto. Si nota qualche errore nell'ordine logico delle frasi e/o di ortografia.



5-1 L'alunno non ha saputo organizzare il discorso in modo coerente. Le espressioni linguistiche non sono adeguate al contesto. Anche la presenza di diversi errori (gravi) ostacola la comprensione.

Valutazione prova b): completamento

Trattandosi di verifica relativa a conoscenze riguardanti:

- il lessico;
- le singole funzioni comunicative;
- le strutture morfo-sintattiche.

La valutazione consisterà nell'attribuzione di un punteggio numerico da un minimo pari a 0 a un massimo pari a 10. Ogni item dell'esercizio potrà valere uno o più punti a seconda di quanto indicato a margine dell'esercizio stesso.

Al termine della verifica verrà indicato il numero complessivo di item come indicato nel testo della prova.

La sufficienza verrà assegnata al raggiungimento del 60% del punteggio finale.

In caso di utilizzo di soglie di sufficienza diverse, questo sarà indicato come annotazione all'interno della verifica stessa.

In caso di errori ortografici, il docente potrà decidere di togliere un punto intero per item o meno (ad esempio 0,25 punti oppure 0,50 punti).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO



Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà al corsista la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline. Il colloquio tenderà a verificare come il corsista usa gli strumenti del conoscere,

dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C -in fase di pianificazione- terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso dell'anno;
- la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- l'individualizzazione del colloquio.

Il colloquio avrà inizio con la discussione sulle prove scritte, potrà proseguire con un argomento proposto dalla Commissione o scelto dal candidato e si svolgerà, per quanto possibile, in modo pluridisciplinare. Si terrà conto degli interessi che i corsisti hanno manifestato nel corso dell'anno, in modo da ottenere un quadro il più possibile esauriente della formazione di ciascuno, anche se non strettamente legata alle discipline, con riferimento alla cultura delle zone di provenienza, alle esperienze di lavoro, alle future scelte professionali, scolastiche, ecc.

Il colloquio potrà proseguire con l'illustrazione o commento di materiale utilizzato durante l'anno scolastico, sia presentato dall'insegnante, sia prodotto dai corsisti, ad esempio: carte geografiche, carte tematiche, grafici, disegni, tabelle meglio se inserite in una tesina interdisciplinare.

Per i corsisti stranieri e non, con oggettive difficoltà linguistiche, si cercherà di orientare il colloquio soprattutto su argomenti riguardanti interessi personali, riflessioni sulla compiuta esperienza scolastica, esperienze di lavoro, luoghi di origine, rapporti interpersonali, delineando un percorso individualizzato correlato al livello acquisito da ciascuno.

La valutazione del colloquio d'esame

La commissione verbalizza gli argomenti del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato.



CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Corrispondenza in decimi

Indicatori

1-4/10 Comprende il senso della domanda in modo confuso e frammentario

Le conoscenze sono scarse e frammentarie e le conoscenze lessicali sono scarse

5/10 Sa comprendere ed elaborare scambi comunicativi molto semplici relativi a situazioni della routine quotidiana e del proprio vissuto personale ma le conoscenze sono incomplete e superficiali

6/10 Sa comprendere ed elaborare scambi comunicativi semplici relativi a situazioni della routine quotidiana e del proprio vissuto personale, utilizzando un repertorio lessicale di base

7/10 Sa interagire in modo appropriato in situazioni strutturate e brevi conversazioni anche relative ai contenuti inerenti i programmi svolti nelle varie discipline, utilizzando un repertorio lessicale appropriato

8/10 Sa creare una presentazione di sé stesso, del proprio paese di origine e/o di quello attuale, di fatti storici presenti e passati, riferendo le proprie condizioni di vita, lavoro, routine quotidiana, preferenze e relative ai contenuti inerenti i programmi svolti nelle varie discipline, usando una serie di frasi semplici o composte grammaticalmente corrette ed un lessico specifico

9/10 Sa comprendere ed elaborare scambi comunicativi articolati relativi a situazioni della routine quotidiana, contenuti storico geografici relativi al proprio paese di origine e/o di quello attuale e del proprio vissuto personale e relative ai contenuti inerenti i programmi svolti nelle varie discipline utilizzando un repertorio lessicale ricco e specifico



10/10 Sa comprendere ed interagire in scambi comunicativi articolati, relativi a situazioni della routine quotidiana, rielaborando i contenuti storico geografici relativi al proprio paese di origine e/o di quello attuale e del proprio vissuto personale e relative ai contenuti inerenti i programmi svolti nelle varie discipline, utilizzando un repertorio grammaticale e lessicale corretto, ricco e specifico

Inclusione



Il CPIA di Mantova si mostra attento ai Bisogni Educativi degli studenti e sensibile alle difficoltà dai medesimi evidenziate. Essendo la quasi totalità degli studenti che seguono i corsi istituzionali maggiorenni e stranieri, essi non presentano di solito certificazioni di disturbi specifici di apprendimento (DSA). I corsi di alfabetizzazione sono strutturati in modo tale da favorire una didattica individualizzata e di per sé inclusiva, che in quanto tale già risponde ai bisogni specifici di apprendimento dei singoli allievi, espressi nel Patto Formativo. Per quanto riguarda il primo periodo didattico di primo livello il piano didattico personalizzato (PDP) può



essere attivato su richiesta dei tutori o dello studente maggiorenne. La nota 22 novembre 2013, Prot. n. 2563, stabilisce, ancor prima di ogni discorso relativo alla maggiore o minore età degli studenti, che "il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. È quindi peculiare facoltà dei Consigli di classe o dei team docenti individuare - eventualmente anche sulla base di criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti - casi specifici per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato, la cui validità rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento". Quanto richiamato mette in chiaro che il Piano Didattico Personalizzato per i Bisogni Educativi Speciali non è un documento statico ed inamovibile. Lo studente maggiorenne che lo ritenga nel proprio interesse può chiedere che venga attivato o viceversa che venga posta fine alla sua realizzazione, anche in corso d'anno scolastico; la sua decisione, ove non occorran le situazioni di armonici rapporti con i genitori, diventa in tali casi prioritaria. Nel farsi carico delle responsabilità educative e formative del singolo studente, la scuola assume la consapevolezza che il cambiamento inclusivo coinvolge tutte le agenzie educative della comunità nei ruoli preposti, in modo dinamico e integrale.

QUADRO NORMATIVO della SCUOLA INCLUSIVA

La nostra **Costituzione** tutela i diritti della persona e la "dignità sociale" di tutti i cittadini "senza distinzione" ... "di condizioni personali e sociali" (**Art. 3**).

"La scuola è aperta a tutti" ... "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione" (**Art. 34**).

"Gli inabili e i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale" (**Art 38**).

La legge n. 517 del 4/08/1977 riconobbe per la prima volta il diritto di tutti gli alunni con *handicap* psicofisici il diritto all'integrazione nella scuola elementare e media con il sostegno di insegnanti specializzati.

La legge n. 104 del 5/02/1992 è tuttora la "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i bisogni delle persone handicappate*".

Il termine *disabilità*, derivato dalla *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità* approvata nel 2006 dall'Assemblea delle Nazioni Unite e dalla *Classificazione Internazionale del*



Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS approvata nel 2001, è stato invece utilizzato nella scuola italiana a partire dal 2009 (Nota MIUR n. 4274 del 4/08/2009)

L'art. 8 del **D.lgs. 66/2017** ha istituzionalizzato, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il **Piano per l'Inclusione**.

LA NOZIONE DI INCLUSIONE, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza su deficit o limiti di vario genere del soggetto, al quale si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" importanti modifiche e messe a punto che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzate all'"handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti con BES nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. Successivamente sono state riconosciute altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che includeva, in maniera poco realistica e coerente, categorie totalmente diverse fra loro: disturbi specifici di apprendimento (DSA – Legge 170/2010), immigrati. In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013), hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. LA FORMALIZZAZIONE DEI BES Il processo d'inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il



personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del Consiglio di Classe / Consiglio di livello è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012). La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo 2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla **Legge 53/2003**. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013**, in particolar modo, sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di classe o dei teams dei docenti, indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In ogni caso, il PDP degli studenti privi delle diagnosi previste dalla legge 194/1992 (disabili) e 170/2010 (DSA) non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi.

GLI ALUNNI STRANIERI

La normativa di base per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri è contenuta nell' **art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/1999**, che ha stabilito per i minori stranieri presenti sul territorio nazionale il diritto-dovere all'istruzione alla stessa stregua dei cittadini italiani, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. Le **Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri** (CM n. 24 del 1 marzo 2006) stabiliscono:

- 1) l'iscrizione in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
- 2) l'iscrizione con riserva in attesa della regolarizzazione non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio;



3) la richiesta del certificato attestante gli studi compiuto nel paese d'origine o la dichiarazione di chi ha la responsabilità genitoriale;

4) il necessario adattamento dei programmi di insegnamento da parte del Collegio dei Docenti in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri;

5) la prevalenza iniziale della valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Tuttavia, al momento della valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato "i minori con cittadinanza non italiana ... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (art. 1, c. 8 del D.lgs. n. 62/2017).

STRATEGIE UTILIZZATE AI FINI DELL'INCLUSIONE

Il presente documento muove in un'ottica di passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità ad una logica dell'inclusione dinamica, intesa alla stregua della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'obiettivo generale è quello di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando:

- **culture inclusive** (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, studenti ed eventualmente alle famiglie dei minori iscritti);

- **politiche inclusive** (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e studenti sono accolti, vengo aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità);

- **pratiche inclusive** (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli studenti; mobilitando risorse, incoraggiandoli ad essere



attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola e della comunità).

L'intento generale è dunque quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e contemporaneamente di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile cercando di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito, seppur nella specificità della previsione, dal sistema ICF dell'Organizzazione Mondiale della sanità. Le variabili individuate, se considerate nel loro insieme, forniscono un quadro della persona che va oltre la semplice distinzione abile/disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere quindi che lo svantaggio non sia dentro all'individuo, ma sia il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche educativo-didattiche, sugli stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine è utile ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. Per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, i docenti del CPIA di Mantova mettono in atto molteplici attività di inclusione ed integrazione scolastica anche in collaborazione con gli enti esterni di riferimento utilizzando metodologie e strategie come:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento



attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

· **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

· **Peer education** (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca. - Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.

· **Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, 30 affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.

· **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.

· **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del “mandato” che gli viene assegnato.

· **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere



organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.

· **Sperimentazione dell' Apprendimento in Situazione (AIS)** per l'accrescimento in autonomia e in consapevolezza delle competenze di cittadinanza attiva.

· **Uso delle nuove tecnologie.**

· **Laboratorio di informatica e LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita indicati nella sezione del plesso di Mantova vanno considerati da estendere anche agli altri plessi - dove per un problema del sistema non risultano inseriti; la progettazione è comune per tutte le sedi e per tutti i corsi in parallelo; si caricano i sillabi relativi ai corsi di alfabetizzazione

Allegati:

sillabo_pre_A1.pdf



Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: C.P.I.A. MNMM11600B (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE DI MANTOVA MNMM700025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

C.P.I.A.

Curricolo di scuola

PRE A-1

(Sillabo per livello Pre A1 antecedente l'A1 del Q. C. Europeo di Rif. per le lingue)

Ciò considerato, nella didattica l'obiettivo sarà quello di progettare e realizzare attività di alfabetizzazione linguistica, con particolare attenzione al consolidamento delle capacità tecniche di lettura e scrittura, incluse le sotto abilità di consapevolezza fonologica, principio alfabetico, segmentazione della catena fonica.

Aree tematiche

A partire dai domini, le aree tematiche a cui far riferimento per la programmazione dei corsi di livello Pre A1 sono le seguenti:

Dominio personale

Contesti

In casa e in luoghi di frequentazione abituale (interazioni informali)

Presso l'abitazione di amici (conversazioni con persone conosciute)



Al telefono, davanti al computer, via Skype, ecc.

Temi

Parlare di sé (Paese di provenienza, famiglia ecc.)

La salute e la cura del corpo

La casa (routine quotidiana, ambienti domestici, TV, radio)

I viaggi (luoghi e persone conosciute)

Il cibo (alimenti, bevande, piatti)

I mezzi di comunicazione (cellulare, computer, ecc.)

Dominio pubblico

Contesti

Per strada

Al bar, in pizzeria, ecc.

Alla posta

In farmacia, dal dottore

Al mercato, supermercato e in negozi di alimentari

Nei centri commerciali

In biglietteria

Alla stazione

In treno

In aeroporto

In autobus, in metropolitana e su altri mezzi di trasporto



Temi

Mangiare e bere (ordinazioni, piatti, cibi e bevande)

Servizi presenti sul territorio (localizzazione, funzioni, informazioni principali)

Istituzioni locali (localizzazione, informazioni principali)

Fare la spesa e fare spese

Comprare un biglietto (titolo di viaggio)

Cucinare Viaggiare (luoghi e persone)

Indicazioni stradali e istruzioni

Salute e cura del corpo

I mezzi di comunicazione (cellulare, computer)

Dominio professionale

Contesti

Uffici pubblici e servizi presenti sul territorio (localizzazione, funzioni, informazioni principali)

Ambienti di lavoro

Mensa

Temi

Professioni

Esperienze e saper fare lavorativi

Dominio educativo



Contesti

In classe

In segreteria e in altri luoghi legati al proprio contesto educativo

Al CPIA, al corso di alfabetizzazione e in altre istituzioni educative legate al proprio contesto familiare

Temi

La scuola

Il CPIA

L'insegnante

I compagni di classe

Comprensione dell'Ascolto

La competenza in questa abilità riguarda la discriminazione di singole parole e sillabe, premesso che l'ascolto presuppone capacità di discriminazione della catena fonica e acquisizione solida delle nozioni di parola e di frase che non sono sviluppate in apprendenti con scarsa dimestichezza con la scrittura e in apprendenti di lingue tipologicamente molto distanti dall'italiano.



Comprensione della Lettura	La competenza nella lettura riguarda la comprensione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari, nel senso globale da essi veicolati. Tale abilità, nel suo lento sviluppo, richiede anche lo sviluppo della capacità di lettura estensiva, importante per l'alfabetizzazione e per lo sviluppo delle altre competenze linguistico-comunicative.
Produzione Scritta	Le competenze alfabetiche comprendono al massimo la produzione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari. Il fine/scopo comunicativo di tali parole, frasi, testi è prevalentemente strumentale.
Produzione Orale	Le competenze nel parlato afferiscono all'utilizzo di semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata e, più in generale, alla produzione di enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole meno familiari.

Descrittori: funzioni- Pre A1



<p>Interagire a proposito di informazioni</p>	<p>Identificare</p> <p>Asserire</p> <p>Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita</p> <p>Rispondere a una domanda, identificando Informarsi su un oggetto o una persona</p> <p>Informarsi sul luogo/tempo/quantità</p> <p>Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo/ tempo/ quantità</p> <p>Rispondere a una domanda dando informazioni sul modo</p>
<p>Interagire a proposito di opinioni e atteggiamenti</p>	<p>Esprimere il proprio accordo/disaccordo in relazione a un'asserzione</p> <p>Scusarsi</p> <p>Esprimere la capacità di fare qualcosa</p>
<p>Interagire a proposito di emozioni o di sentimenti</p>	<p>Esprimere piacere, gioia, felicità, soddisfazione</p> <p>Esprimere la propria gratitudine/ ringraziare</p> <p>Rispondere ad un ringraziamento</p> <p>Esprimere la propria paura</p> <p>Esprimere la sofferenza fisica</p> <p>Esprimere il fatto di amare, di apprezzare qualcosa o qualcuno</p>



<p>Interagire a proposito di attività o di azioni</p>	<p>Rispondere a una richiesta accettando senza riserve Rispondere ad una proposta accettando/rifiutando Dare un'autorizzazione senza riserve Domandare un'autorizzazione Domandare a qualcuno di fare qualcosa</p>
<p>Interagire nell'ambito di rituali sociali</p>	<p>Salutare Rispondere a un saluto Presentarsi Rispondere a una presentazione Prendere congedo Presentare qualcuno Attirare l'attenzione Accogliere qualcuno Augurare qualcosa a qualcuno Interagire al telefono rispondendo/ presentandosi Interagire al telefono informandosi sull'identità dell'interlocutore Interagire al telefono chiedendo di parlare con qualcuno</p>
<p>Strutturare l'interazione verbale</p>	<p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore segnalando di non aver capito Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore</p>



	<p>chiedendogli di ripetere</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli di parlare lentamente</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli il significato di parole/espressioni</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli conferme</p>
Strutturare un discorso	<p>Cercare una parola</p> <p>Chiedere aiuto a proposito di una parola/espressione</p> <p>Correggersi, riprendersi</p>

Descrittori: generi- Pre A1

- Annunci
- Biglietti
- Bollette
- Cartelli
- Cartelloni pubblicitari
- Cartine



- Corrispondenza
- Depliant pubblicitari
- Documenti personali (Permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, Tessera sanitaria)
- Indice
- Informazioni presenti in bacheca (scuola)
- Insegne
- Lista della spesa
- Listino
- Manuale italiano L2/ Dispense cartacee
- Menù
- Messaggi
- Moduli
- Opuscoli informativi
- Orari
- Questionari
- Scambio comunicativo
- Scontrino
- Segnaletica interna
- Segnaletica stradale
- Sms
- Targhe



- Vocabolario
- Volantini

Risultati di apprendimento attesi – Pre A1

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Presenta se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive).

Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l'iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.

ASCOLTO	Fino a 10 ore
Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	
Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.	



LETTURA	Fino a 30 ore
Inizia a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	Fino a 60 ore
Comprende domande di contenuto familiare (es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione. Sa rispondere a tali domande ponendo a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all'interlocutore.	
Inizia a utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	
Inizia a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.	
PRODUZIONE ORALE	Fino a 15 ore
Produce enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande.	
Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	
PRODUZIONE SCRITTA	Fino a 10 ore
Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.	



Inizia a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.

ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE

Fino a 25 ore

Comprende l'idea di frasi e inizia a comprendere l'idea di testo.

Utilizza le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori.

Legge globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici.

Legge una frase legando i componenti.

Scrive parole semplici di uso comune.

Scrive brevissime frasi, pur con errori.

Si orienta nell'oggetto-libro utilizzando l'indice.

Inizia a utilizzare strategie per l'apprendimento.

Comprende le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto.



Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1: competenze, abilità e conoscenze

Durata del percorso: massimo 150 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata.

Livello Pre A1	Ore 150
Ascolto	Ore 10
Lettura	Ore 30
Interazione orale e scritta	Ore 60
Produzione orale	Ore 15
Produzione scritta	Ore 10
Attività di alfabetizzazione	Ore 15
Accoglienza	Ore 10



Ascolto – Pre A1

Competenze:

- comprendere semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;
- comprendere un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.

Conoscenze

Abilità



Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- dati anagrafici e personali
- permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute
- membri della famiglia, relazioni con altre persone
- luoghi e routine del vissuto quotidiano
- uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)
 - ospedale
- servizi, organismi assistenziali
 - lavoro
- mondo della scuola

- Comprendere semplici domande relative alla propria identità, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilare il senso.
- Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici azioni quotidiane, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilare il senso.
- Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale.
- Comprendere e seguire brevi indicazioni.



Letture - Pre A1

Competenze:

- leggere e comprendere parole semplici di uso comune, messaggi espressi in frasi isolate o in brevissimi testi di più frasi.

Conoscenze

Ambiti lessicali

-
- dati anagrafici e personali · permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande,

Abilità

- Leggere e comprendere frasi isolate, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari.
- Leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente.



<ul style="list-style-type: none">□ salute□ ospedale: i colori del pronto soccorso□ membri della famiglia, relazioni con altre persone□ luoghi e routine del vissuto quotidiano□ uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)□ servizi, organismi assistenziali<ul style="list-style-type: none">□ lavoro□ scuola e CPIA□ elementi della Costituzione: i colori della bandiera italiana□ codice stradale: segnaletica di base	<ul style="list-style-type: none">□ Individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune composti da frasi e parole isolate.□ Cogliere le informazioni di base contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici.□ Comprendere semplici e brevi indicazioni.
---	--

Interazione orale e scritta – Pre A1



Competenze:

- comprendere domande di contenuto familiare (ad es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione;
- sa rispondere a tali domande ponendo a volte di analoghe Sa chiedere aiuto all'interlocutore;
- utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;
- iniziare a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.

Conoscenze

-
Ambiti lessicali

- dati anagrafici e personali · permesso di soggiorno,

Abilità

- Utilizzare semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata.
- Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici



Passaporto, Carta di identità,
tessera sanitaria

- corpo, abbigliamento, pasti,
bevande,
 - salute
 - ospedale
- membri della famiglia, relazioni
con altre persone
- luoghi e routine del vissuto
quotidiano
- uffici pubblici (Comune, Ufficio
anagrafe, Questura, Prefettura)
 - territorio italiano
- servizi, organismi assistenziali
 - lavoro
 - scuola e CPIA

azioni quotidiane, a patto che
siano pronunciate molto
lentamente e articolate con
grande precisione, con lunghe
pause per permettere di
assimilare il senso.

- Rispondere a tali domande,
ponendo a volte di analoghe e
prendendo, sia pur raramente,
l'iniziativa.
- Interagire in maniera semplice in
relazione a emozioni e
sentimenti.
- Se necessario, chiedere aiuto
all'interlocutore chiedendogli di
parlare più lentamente e di
ripetere il significato o la
conferma di parole e espressioni.
- Fornire anche per iscritto i propri
dati anagrafici · Iniziare a
compilare semplici moduli e
questionari.
- Iniziare a scrivere brevissimi
messaggi di carattere personale
su supporto cartaceo o
elettronico, purché supportato.



Produzione orale – Pre A1

Competenze:

- produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande;
- formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

-

- dati anagrafici e personali,
- permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande,

Abilità

- Produrre enunciati molto brevi. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole.
- Iniziare a utilizzare formule memorizzate.
- Descrivere sommariamente se



<ul style="list-style-type: none">□ salute□ ospedale□ membri della famiglia, relazioni con altre persone□ luoghi e routine del vissuto quotidiano□ uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)□ servizi, organismi assistenziali<ul style="list-style-type: none">□ lavoro□ scuola	<p>stesso/a, e la propria famiglia, il proprio ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Parlare in maniera semplice della propria vita quotidiana.□ Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche.
---	---

Produzione scritta – Pre A1

-
Competenze:



- iniziare a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine, purché supportato;

- iniziare a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.

Conoscenze

Abilità

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- dati anagrafici e personali,
- permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute
- membri della famiglia, relazioni con altre persone
- luoghi e routine del vissuto quotidiano
- moduli relativi ai bisogni immediati

- Iniziare a scrivere brevissime frasi di contenuto familiare.

- Annotare l'orario di un servizio.

- Iniziare a scrivere brevi liste.



- uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)
- servizi, organismi assistenziali
 - lavoro
 - scuola

Obiettivi di alfabetizzazione – Pre A1

Termini di competenze e di concettualizzazioni:

- Comprendere l'idea di frasi e iniziare a comprendere l'idea di testo
- Utilizzare le convenzioni di scrittura e di punteggiatura, pur con errori
 - Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice
- Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici



- Scrivere le medesime parole
- Leggere una frase legando i componenti
- Scrivere brevissime frasi, pur con errori
- Iniziare a utilizzare strategie per l'apprendimento
- Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula e trarne profitto

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, ai servizi, alla sfera professionale ed educativa.

A1

(del Q. C. Europeo di Rif. per le lingue)

Verificare se il candidato riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.



Indicazioni per l'articolazione del livello A1: competenze, abilità e conoscenze

Durata del percorso: massimo 120 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata.

Livello A1	Ore 120
Ascolto	Ore 20
Lettura	Ore 20
Interazione orale e scritta	Ore 20
Produzione orale	Ore 20
Produzione scritta	Ore 20
Accoglienza	Ore 20



Produzione orale	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di dare in forma scritta informazioni su argomenti che lo/la riguardano (per esempio gusti, famiglia, ecc.) usando semplici espressioni e frasi isolate.
Comprensione orale	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso.□ È in grado di riconoscere informazioni concrete (per esempio relative a orari e luoghi) su argomenti familiari della vita quotidiana, purché siano presentate lentamente e in modo chiaro.
Comprensione di un testo scritto	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo.



Interazione orale	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.□ Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.
Interazione scritta	<ul style="list-style-type: none">□ È in grado di chiedere e fornire dati personali per iscritto.

Dominio personale

in casa

in occasioni varie di contatto (ritrovi, riunioni familiari, cene tra amici ecc.)

Dominio pubblico

in giro per la città (per strada, in piazza, al parco, ecc.)

in punti di ristoro (al bar, al ristorante, ecc.)

agli sportelli di pubblico servizio (all'ufficio informazioni, in banca, alla posta, ecc.)

al mercato e in negozi di generi alimentari e in negozi di vario genere (abbigliamento, edicola, ecc.)



in luoghi di viaggio (alla stazione, all'aeroporto, ecc.)

sui mezzi di trasporto (in autobus, in taxi, ecc.)

in luoghi del tempo libero (cinema, teatro, palestra, ecc.)

in luoghi di cura della salute e della persona (ospedale, farmacia, ecc.)

Dominio professionale

sul proprio posto di lavoro

Dominio educativo

in classe

in segreteria

in altri luoghi legati al proprio contesto educativo (palestra, mensa, cortile, biblioteca, ecc.)

Il candidato A1 deve saper

Esempi

riconoscere il contesto, le espressioni e le parole più comuni e familiari in testi scritti di larghissima diffusione;

Comprendere informazioni, messaggi e avvisi lungo il percorso e alle fermate dei mezzi pubblici.

capire il contenuto generale di istruzioni e regolamenti in contesti quotidiani in forma orale o scritta;

Comprendere le istruzioni delle biglietterie automatiche delle stazioni ferroviarie.



comprendere messaggi brevi e semplici inviati attraverso e-mail o social media.	Capire un messaggio ricevuto su WhatsApp per fissare un appuntamento.
comprendere brevi testi di proprio interesse scritti in parole semplici e corredati da immagini.	Leggere una notizia breve riguardante un argomento che gli/le interessa nella TV a circuito chiuso della metropolitana.
ricavare semplici informazioni da testi scritti e orali riguardanti l'ambito quotidiano (orari, prezzi, luoghi, descrizioni, ecc.);	Capire informazioni su prezzi, sconti, promozioni, orari, ecc. in negozi e supermercati, su volantini e brochure, negli alberghi, ecc. Capire quando una persona gli/le indica la posizione di un oggetto nelle immediate vicinanze.
cogliere le informazioni essenziali di conversazioni formali e informali su argomenti quotidiani relativi a bisogni immediati;	Capire le indicazioni per arrivare in un determinato luogo. Comprendere parole e brevi frasi quando assiste a una conversazione tra un negoziante e un cliente.
avviare, sostenere e terminare una breve conversazione in contesti familiari o estremamente comuni (in presenza, in una corrispondenza);	Presentarsi a qualcuno. Parlare con qualcuno di sé, del proprio Paese, della propria famiglia, ecc.
segnalare di avere o non avere capito e chiedere di ripetere se necessario;	«Non ho capito, puoi ripetere?».
confermare o smentire in modo semplice, esprimere accordo o disaccordo,	«Sì, no, forse, non lo so».



esprimere incertezza e possibilità su un fatto;	
chiedere chiarimenti su parole che non ha compreso	Chiedere come si scrive e che cosa significa una parola.
dare e capire semplici informazioni in forma orale o scritta su persone, luoghi, oggetti, numeri, quantità, prezzi, colori;	Parlare della propria famiglia (preparandosi prima e con l'aiuto di immagini). Capire una semplice descrizione di una persona o di un oggetto. Lasciare un appunto al proprio coinquilino per dire dov'è andato/a e quando tornerà.
parlare dei propri desideri e dei propri gusti e informarsi su quelli degli altri;	Dire che cosa si vuole o non si vuole mangiare a pranzo.
dare e comprendere semplici istruzioni in forma orale o scritta;	Comprendere o dare semplici indicazioni stradali. Inviare un sms breve e semplice per chiedere a qualcuno di comprare qualcosa.
chiedere e ottenere un bene o un servizio;	Comprare un oggetto.
scambiare informazioni su azioni in corso, sui programmi di qualcuno o su azioni quotidiane o abituali;	Inviare un'e-mail a un amico per informarsi sui suoi progetti per la serata.



chiedere permesso, invitare, ringraziare, chiedere scusa e rispondere ad atti analoghi;	Invitare qualcuno a cena.
comprendere e dare informazioni sul tempo atmosferico;	Dire che tempo fa
scrivere semplici messaggi personali (post, sms, messaggi in chat, ecc.) e brevi frasi su sé stesso/a, sul luogo in cui vive, su ciò che fa e sugli oggetti che usa.	Scambiare saluti e dare semplici informazioni su sé stesso in una chat. Descrivere in forma scritta la casa in cui vive, la sua macchina, ecc. con parole ed espressioni molto semplici.

Testi scritti

- Annunci e avvisi di contenuto semplice
- Annunci immobiliari
- Annunci di lavoro
- Appunti riferiti alla routine quotidiana (agende, ecc.)
- Biglietti (di mezzi di trasporto, di teatro, di cinema, ecc.)
- Biglietti da visita - Chat, sms, e-mail, lettere informali su argomenti personali
- Opuscoli e dépliant informativi (di alberghi, ristoranti, negozi, ecc.)
- Descrizioni e racconti su argomenti familiari (gusti e interessi, casa, famiglia,



scuola)

- Documenti d'identità e moduli con dati personali
- Etichette e confezioni
- Insegne, cartelli e segnali stradali
- Liste della spesa
- Menù
- Orari (di mezzi di trasporto, di corsi, di ricevimento, ecc.)
- Programmi (TV, di teatro, dei cinema, di una palestra, ecc.)

Testi orali

- Annunci e avvisi pubblici di routine e/o di contenuto prevedibile (es. alla stazione, all'aeroporto, al supermercato, ecc.)
- Annunci pubblicitari semplici
- Conversazioni faccia a faccia o al telefono su temi personali (famiglia, abitudini, interessi, casa, lavoro, ecc.) e argomenti familiari (luoghi di ritrovo, tempo atmosferico, abbigliamento, ecc.)
- Interazioni formali per usufruire di servizi (al ristorante, in un negozio, in farmacia, dal medico, in banca, alla posta, al supermercato, ecc.)
- Interazioni formali e informali sul luogo di lavoro (tra colleghi, con il capo, con la segretaria, ecc.) su argomenti familiari
- Istruzioni relative allo svolgimento di azioni quotidiane o alla realizzazione di un compito familiare



□ Messaggi semplici su segreterie telefoniche

A2

Produzione orale	È in grado di descrivere e presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 73)
Produzione scritta	È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali e, ma e perché. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 77)
Comprensione orale	È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 83)
Comprensione di un	È in grado di comprendere testi brevi



testo scritto	e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 87)
Interazione orale	È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero. Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 93)
Interazione scritta	È in grado di scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Il candidato del livello A2 deve saper

comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre

Esempi

Leggere le previsioni meteorologiche su un giornale.



frequentemente nella vita di tutti i giorni;		
trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale di uso corrente quali inserzioni, prospetti, menu, cataloghi e orari;	☐	Trovare su un sito internet informazioni sui servizi forniti da un albergo.
capire l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari;	☐	Comprendere un annuncio sulla variazione dell'orario di arrivo di un treno. Capire semplici istruzioni di base registrate su una segreteria telefonica o in un messaggio vocale.
descrivere, fare (e rispondere a) domande semplici su persone, abitudini, lavoro e tempo libero;	☐	Parlare della propria routine quotidiana.
descrivere (e fare domande su) progetti e accordi presi, attività fatte ed esperienze personali;	☐	Parlare brevemente delle proprie esperienze di studio e di lavoro. Dire che cosa pensa di fare nel fine settimana o durante le vacanze. Dare o chiedere informazioni su un evento passato (dove e quando si è svolto, chi c'era, com'è stato, ecc.)
descrivere in modo semplice oggetti e cose e fare confronti;	☐	Confrontare due oggetti per scegliere quale acquistare.
dire in modo semplice che cosa pensa di una persona o di una situazione;	☐	Dire perché gli piace o non gli piace una persona.



scambiare informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili;

invitare, dare suggerimenti, chiedere scusa, chiedere un favore, offrirsi di fare un favore a qualcuno e rispondere ad atti linguistici analoghi;

esprimere in modo semplice gusti, preferenze, stati d'animo;

esprimere accordo e disaccordo;

chiedere informazioni su semplici procedure e fare transazioni nei negozi, negli uffici postali e nelle banche;

chiedere per ottenere una prestazione o un servizio;

scrivere semplici appunti e brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati;

□

Chiedere e dare informazioni per iscriversi a un corso di lingue. Dare o chiedere indicazioni su un percorso facendo riferimento a una mappa o al percorso di un navigatore.

□

Proporre a un amico di fare una gita insieme.

□

In un negozio descrivere in modo semplice che cosa si sta cercando.

□

Utilizzare appropriatamente espressioni come «Va bene», «D'accordo».

□

Chiedere informazioni alla Posta su come spedire un pacco o dei soldi.

□

Prenotare un tavolo al ristorante, ordinare un piatto del menu, chiedere informazioni su com'è fatto un piatto.

□

Lasciare un appunto al proprio coinquilino per chiedergli di fare qualcosa in casa.



descrivere brevemente e in modo elementare avvenimenti, gente e luoghi familiari, attività svolte, esperienze e abilità personali;

riferire (in forma orale o scritta) informazioni semplici e concrete tratte da brevi testi di uso quotidiano.



Scambiare brevi e-mail con un amico, informandolo sulle proprie novità lavorative, di studio o di vita personale.



Riportare informazioni tratte da un volantino, da un sito, da una chat, ecc...

Testi A2 La lista seguente riporta alcuni tipi di testi che è possibile incontrare nelle prove di questo livello.

Testi scritti

- Annunci e avvisi di contenuto semplice
- Appunti riferiti alla routine quotidiana (biglietti, post-it, agende, ecc.)
- Biglietti (di mezzi di trasporto, di teatro, di cinema, ecc.)
- Biglietti da visita
- Chat, sms, e-mail, lettere informali su argomenti personali
- Opuscoli e dépliant informativi (di alberghi, ristoranti, negozi, ecc.)
- Annunci immobiliari
- Descrizioni semplici di luoghi turistici
- Descrizioni e racconti su argomenti familiari (gusti e



	<p>interessi, casa, famiglia, scuola, esperienze passate, ricordi)</p> <ul style="list-style-type: none">· Documenti d'identità e moduli con dati personali· Etichette e confezioni· Insegne, cartelli e segnali stradali· Istruzioni relative allo svolgimento di azioni quotidiane, alla realizzazione di un compito familiare o all'uso di apparecchi d'uso frequente - Liste della spesa· Menu· Orari (di mezzi di trasporto, di corsi, di ricevimento, ecc.)· Previsioni meteorologiche· Programmi (TV, di teatro, dei cinema, di una palestra, ecc.)· Regolamenti (di classe, di condominio, in un parco pubblico, ecc.)
<h2>Testi orali</h2>	<ul style="list-style-type: none">· Annunci e avvisi pubblici di routine e/o di contenuto prevedibile (es. alla stazione, all'aeroporto, al supermercato, ecc.)· Annunci pubblicitari semplici· Conversazioni faccia a faccia o al telefono su temi personali (famiglia, abitudini, interessi, casa, lavoro, fatti accaduti, esperienze vissute, ecc.) e argomenti familiari (lavoro, luoghi di ritrovo, tradizioni, tempo atmosferico, abbigliamento, ecc.)· Interazioni formali per usufruire di servizi (al



	<p>ristorante, in un negozio, in farmacia, dal medico, in banca, alla posta, al supermercato, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">· Istruzioni relative allo svolgimento di azioni quotidiane, alla realizzazione di un compito familiare o all'uso di apparecchi d'uso frequente· Messaggi semplici su segreterie telefoniche
--	---

B1

<p>Produzione orale</p>	<p>È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 73)</p>
--------------------------------	--



<p>Produzione scritta</p>	<p>Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 77)</p>
<p>Comprensione orale</p>	<p>È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi brevi racconti. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 83)</p>
<p>Comprensione di un testo scritto</p>	<p>È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 87)</p>
<p>Interazione orale</p>	<p>È in grado di utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio. Interviene, senza bisogno di una precedente preparazione, in una conversazione su questioni familiari, esprime opinioni</p>



	<p>personali e scambia informazioni su argomenti che tratta abitualmente, di suo interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni (ad es. famiglia, hobby, lavori, viaggi e fatti d'attualità). (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 93)</p>
<p>Interazione scritta</p>	<p>È in grado di trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione. È in grado di scrivere lettere e appunti personali per chiedere o dare semplici Livello Sillabo della Certificazione PLIDA – Società Dante Alighieri – Tutti i diritti riservati 22 informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che ritiene importante. (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, p. 102)</p>



Il candidato del livello B1 deve saper

Esempi

individuare e comprendere informazioni significative in materiale di uso corrente, quali lettere, opuscoli e brevi documenti ufficiali;



Scorrere il regolamento di un concorso per individuare informazioni rilevanti (requisiti di partecipazione, scadenze, modalità d'iscrizione, ecc.).

individuare in uno o più testi le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico;



Capire le istruzioni per comprare qualcosa su un sito internet.

leggere testi semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al proprio campo di interesse;



Leggere in una guida turistica la descrizione di un luogo, di una città o di un monumento.

riconoscere le informazioni significative in articoli di giornale che trattino argomenti familiari;



Leggere un articolo di giornale (cronaca, cinema, moda, diete, sport, ecc.).

comprendere informazioni su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni o al lavoro, alla scuola, al tempo libero in un discorso pronunciato chiaramente e in lingua standard;



Parlare con gli insegnanti dei propri figli del loro andamento scolastico e del loro comportamento.

comprendere brevi racconti;



Seguire alla radio o in tv un'intervista a un personaggio famoso che racconta episodi della propria infanzia, gli inizi della propria carriera, ecc.



comprendere semplici informazioni tecniche, quali istruzioni per l'uso di apparecchi di impiego quotidiano;

descrivere semplici attività relative al proprio campo d'interesse (di studio o di lavoro);

parlare di eventi e azioni del passato recente; produrre semplici e brevi narrazioni;

raccontare e descrivere esperienze e avvenimenti imprevisti;

parlare di sogni, speranze, intenzioni e previsioni per il futuro, esprimendo gradi di certezza, probabilità e improbabilità;

parlare della propria salute; confrontare e valutare alternative;

paragonare oggetti o situazioni;

affrontare situazioni impreviste che possono presentarsi in

□

Comprendere un commesso che illustra il funzionamento e/o le caratteristiche di una tv, una lavastoviglie, un computer, ecc.

□

Riferire a un collega com'è andata una riunione.

□

Raccontare in un blog o in un forum la trama di un film o di un libro.

□

Riportare i fatti relativi allo smarrimento o al furto di un oggetto, a un incidente stradale, ecc.

□

Parlare dei propri progetti di studio o di lavoro.

□

Descrivere a un medico i sintomi di un malessere o un dolore.

□

Scegliere un viaggio confrontando vari programmi.

□

Chiedere il cambio di un capo di abbigliamento perché rovinato o



diversi ambiti della vita quotidiana; protestare e reclamare;

esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti quotidiani o di interesse personale, esprimendo accordo o disaccordo;

consigliare, dare e seguire istruzioni semplici o parlare della propria incapacità di (o difficoltà a) fare qualcosa (nel presente o nel passato);

dare o non dare il permesso di fare qualcosa; esprimere obblighi e divieti;

esprimere i propri sentimenti (sorpresa, felicità, tristezza, interesse e indifferenza) e i propri bisogni;

trasmettere per iscritto informazioni e idee su argomenti astratti e concreti, verificare le informazioni ricevute, fare domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione;

chiedere la restituzione dei soldi.

□

Commentare un evento sportivo in una conversazione tra amici.

□

Spiegare come preparare un piatto, dettando e illustrando la ricetta.

□

Spiegare a un nuovo collega le regole da tenere sul posto di lavoro.

□

Scrivere una lettera a un amico per congratularsi di un successo.

□

Chiedere spiegazioni sulle informazioni contenute in un'e-mail ricevuta.



scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni.



Raccontare in un'e-mail un avvenimento particolare di cui si è stati protagonisti.

Testi B1 La lista seguente riporta alcuni tipi di testi che è possibile incontrare nelle prove di questo livello.

Testi scritti

- Annunci di lavoro
- Annunci e avvisi di servizio (spostamento di sede di un ufficio, sospensione di un servizio, ecc.)
- Brani letterari brevi e lineari
- Brevi articoli di cronaca
- Brevi descrizioni biografiche e autobiografiche
- Chat, sms, e-mail, lettere informali su argomenti personali
- Curriculum vitae
- Etichette e confezioni
- Foglietti illustrativi di medicinali
- Istruzioni relative all'uso di apparecchi elettronici d'uso frequente
- Lettere formali di lavoro, di protesta per un disservizio, ecc.
- Materiale pubblicitario (promozioni, offerte, ecc.)
- Opuscoli e dépliant informativi (di alberghi, di



	<p>luoghi turistici, di servizi, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none">· Programmi (di corsi di studio, di convegni, di eventi culturali, ecc.)· Recensioni di film o libri· Ricette di cucina· Rubriche di giornali, riviste e siti internet
<h2>Testi orali</h2>	<ul style="list-style-type: none">· Brevi documentari· Brevi spezzoni di programmi radiofonici o televisivi· Colloqui di lavoro· Conversazioni faccia a faccia o telefoniche su argomenti familiari e di routine· Interazioni formali e informali sul luogo di lavoro su argomenti familiari· Interazioni formali per usufruire di servizi o segnalare problemi· Interviste· Istruzioni· Messaggi in segreterie telefoniche· Presentazioni in ambito lavorativo (di prodotti, progetti, azioni, ecc.)· Semplici cronache radiotelevisive· Semplici descrizioni di luoghi naturali e urbani



Allegato:

Curricolo I livello.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

la progettazione del curricolo di istituto è stata - nelle rispettive aree - concepita come un percorso che possa garantire una continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi del primo periodo didattico, continuità che non è prevista nel quadro normativo o nell'ordinamento, ma che viene sviluppata dalla progettualità del CPIA di Mantova; la continuità del curricolo all'interno dei percorsi di alfabetizzazione prevede un passaggio - nel corso dell'anno scolastico in alcuni casi e tra anni scolastici diversi - dal livello inferiore a quello superiore. Alla conclusione dei percorsi di alfabetizzazione si sono create le condizioni per permettere agli studenti che hanno il bisogno e la volontà di proseguire il percorso di formazione all'interno del CPIA di continuare a completare la formazione; la continuità di obiettivi, modalità didattiche, competenze e criteri di valutazione tra percorsi di alfabetizzazione e PPD e l'insistenza sul potenziamento delle competenze in uscita dai livelli di alfabetizzazione - anche con percorsi dedicati - sono gli elementi che caratterizzano la continuità tra i diversi percorsi e il curricolo di istituto; la stessa continuità si trova espressa nel passaggio dal primo al secondo periodo didattico



Dettaglio Curricolo plesso: CTP MANTOVA

Competenze

○ **PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

Ascolto

comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	10
comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	10
comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	8
comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	7

Lettura

comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	20
Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15



Interazione orale e scritta

porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.	7
utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	9
compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	4
far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.	7
scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	6
scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	7

Produzione orale

descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.	10
formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	10
descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.	8
usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	7

Produzione scritta

scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;	10
scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	10
scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.	8
scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	7



○ **PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO-PRIMO**

PERIODO DIDATTICO

ASSE DEI LINGUAGGI

Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	20
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	20
Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	20
Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	20
Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	10
Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	10
Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	50
Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	48

ASSE STORICO-SOCIALE

Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	25
Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	25
Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	8
Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà	8



e partecipazione democratica

ASSE MATEMATICO

Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali 20

Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni 20

Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento 10

Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati 16

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale 14

Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica 18

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili 16

Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune 6

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico 6

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di 6



socializzazione e di lavoro

○ **PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO- SECONDO PERIODO DIDATTICO**

ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 70

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 70

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 70

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario 60

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi 30

Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi 30

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 50

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni 50

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 20

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 78

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO



Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità 33

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza 33

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 33

ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali 60

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente 55

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 50

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato costruito a partire dalle riflessioni della commissione "innovazione didattica" per una continuità tra i diversi ordini di scuola - percorsi; tale continuità dovrebbe permettere il passaggio da un livello a un altro sia all'intero dello stesso ordine di scuola che tra ordini diversi; inoltre il curricolo permette una condivisione di metodi didattici, obiettivi e modalità di valutazione dei diversi percorsi didattici.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Le quote di autonomia non sono utilizzate; l'istituto attiva corsi aggiuntivi, ordinamentali o di integrazione dell'offerta formativa attraverso risorse proprie variamente declinate e impiegate



Attività di FAD

Il CPIA di Mantova offre per i corsisti la possibilità di fruire a distanza di un 20% del monte ore didattico (DPR 263/2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali) attraverso l'erogazione a distanza di una quota oraria delle unità di apprendimento del curriculum di istituto. La fruizione a distanza per il CPIA di Mantova va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La scuola incontra le autorità locali

Il progetto nasce con l'idea di accorciare le distanze tra gli studenti del C.P.I.A. e l'istituzione comunale, spesso infatti, gli studenti stranieri, che in prevalenza compongono le classi del C.P.I.A., non hanno una adeguata conoscenza della burocrazia italiana e delle figure che la rappresentano. Il progetto è rivolto alle classi di alfabetizzazione e del primo periodo didattico della sede del CPIA di Quistello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Prendendo spunto dal programma di educazione civica affrontato durante l'anno scolastico, si cercherà di delineare un quadro delle figure che appartengono ad un ente comunale e di comprendere il ruolo di ogni singola figura, sono previsti dei momenti di incontro con il sindaco e gli assessori, sia in aula con l'intento di generare un dialogo aperto tra studenti e funzionari, sia in comune, dove gli studenti potranno vedere all'opera il lavoro delle figure sopracitate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

8 ore di lezione in aula sulle figure istituzionali e su come queste figure operano nel territorio

2 ore dibattito in aula con le autorità locali

4 ore visita in comune.

● Alla scoperta della biodiversità locale

Il progetto nasce dalla volontà di stimolare gli studenti ad una conoscenza consapevole del territorio che ci circonda, riuscendo a guardare con occhio critico l'ambiente naturale imparando a usufruirne senza gravare su di esso. i principali obiettivi del progetto sono quindi :

- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio
- Approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica
- Conoscere ed utilizzare una terminologia appropriata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

strutturazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per adulti in formazione permanente non necessariamente stranieri o da alfabetizzare

Traguardo

aumentare su tutte le sedi il numero di corsi di ampliamento dell'offerta formativa almeno del 15 % annuo.

○ **Competenze di base**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di base nell'asse linguistico.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che passano da un livello iniziale a un livello base nell'acquisizione delle competenze nell'asse linguistico del 10 % annuo.



Risultati attesi

La fase iniziale prevede una serie di lezioni introduttive sul concetto di specie e di ecosistema creando le basi per poter differenziare la flora e la fauna, inizialmente in un contesto generico per poi avvicinarci al concetto di biodiversità autoctona permettendo agli alunni di identificare le specie presenti nel territorio che incontrano durante la loro quotidianità. che con l'ausilio di presentazioni power point e di video esplicativi si potrà applicare in maniera pratica le conoscenze acquisite incrementando le conoscenze di base. In fine, le conoscenze acquisite e consolidate in aula potranno trovare applicazione durante una visita guidata al parco delle Golene di Quistello, dove gli alunni potranno interfacciarsi con gran parte delle specie animali e vegetali studiate in aula.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

10 ore di lezione in aula per introdurre le conoscenze base sulla biodiversità e sul concetto di ecosistema.

- 10 ore utili alla visione di materiale multimediale mirata alla preparazione della classe alla visita

guidata al parco.

- 6 ore per la visita guidata al parco da effettuarsi in primavera

● "Aver cura di sé": un modello formativo per la promozione della salute

Finalità: 1) formare un gruppo di lavoro multiprofessionale (con operatori socio-sanitari ATS/ASST e docenti CPIA) per elaborare un modello formativo sui temi della promozione della



salute, l'orientamento ai servizi socio-sanitari e la sensibilizzazione a tematiche emergenti (quali, ad esempio, la violenza di genere); 2) realizzare 2 incontri formativi nelle varie sedi del CPIA, rientranti nel modulo di "educazione civica" Obiettivi: - avvicinare la popolazione adulta straniera - che frequenta i corsi CPIA su tutta la provincia mantovana - ai servizi sociosanitari del territorio; - affrontare i temi - trasversali all'universo maschile e femminile - della promozione della salute (ad esempio, i corretti stili di vita; la sana alimentazione; la prevenzione delle patologie; i fattori di rischio e di protezione); della prevenzione della violenza di genere; dell'uso e abuso di sostanze; - affrontare i temi - specificatamente per le donne - della gravidanza, contraccezione, screening, in un contesto "al femminile" che consenta loro di sentirsi a proprio agio per fare domande, esprimere dubbi o eventuali situazioni problematiche. Conoscenze e abilità: - conoscere le funzioni dei vari servizi del territorio (chi fa-che cosa) - riuscire ad interagire - autonomamente - con i professionisti della salute - comprendere i fattori di rischio e i fattori protettivi legati alla propria salute - comprendere gli aspetti legati alla gravidanza, contraccezione, screening - familiarizzare con il fenomeno della violenza di genere e aumentare la consapevolezza circa le forme e le conseguenze che lo connotano. - Formazione di un gruppo di lavoro "misto", ovvero composto da operatori socio-sanitari di ATS -ASST e docenti CPIA, col compito di co-progettare le finalità, i contenuti, le metodologie e l'articolazione dei possibili interventi formativi da realizzare con un'utenza che - come quella del CPIA - presenta bisogni educativi specifici. - Realizzare due incontri nelle varie sedi di erogazione del CPIA con l'utenza, utilizzando una didattica interattiva (uso di qualche slide, video, stimolazione dialogo e domande)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

integrazione tra ampliamento dell'offerta formativa e offerta curricolare

Traguardo

almeno il 50% degli studenti frequentati i corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono essere iscritti ai corsi curricolari

Priorità

strutturazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per adulti in formazione permanente non necessariamente stranieri o da alfabetizzare

Traguardo

aumentare su tutte le sedi il numero di corsi di ampliamento dell'offerta formativa almeno del 15 % annuo.

Risultati attesi

- Formazione di un gruppo di lavoro "misto", ovvero composto da operatori socio-sanitari di ATS -ASST e docenti CPIA, col compito di co-progettare le finalità, i contenuti, le metodologie e



l'articolazione dei possibili interventi formativi da realizzare con un'utenza che - come quella del CPIA - presenta bisogni educativi specifici. - Realizzare due incontri nelle varie sedi di erogazione del CPIA con l'utenza, utilizzando una didattica interattiva (uso di qualche slide, video, stimolazione dialogo e domande)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

- Questionario di gradimento per l'utenza

- Breve questionario - per l'utenza - riguardante le conoscenze attese, ovvero:

1) funzioni dei servizi territoriali e modalità di accesso

2) denominazione delle patologie e collegamento e ai professionisti della salute

3) i fattori di rischio e i fattori protettivi legati alla salute

4) (solo per le donne): gli aspetti legati alla gravidanza, contraccezione, screening patologie femminili

5) il fenomeno della violenza di genere: gli aspetti e le conseguenze che lo connotano

● "Caro diario"

Il progetto promuove l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Paese che li ospita; dà voce ad una visione della storia come "ricerca" interdependente con gli eventi e i luoghi della cultura (biblioteche, archivi, mostre); crea un ponte tra la storia del Paese d'origine e quella del Continente in cui vivono alla luce della nuova percezione dei diritti umani; rafforza il senso di appartenenza anche mediante la condivisione dei valori universali di bellezza e perfezione che l'arte veicola. Mira ad una maturazione della personalità degli studenti attraverso l'arte, la storia e il territorio che li circonda. Rafforza il concetto di cittadinanza attiva e consapevole e concorre al consolidamento delle abilità di letto-scrittura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto prevede 5 incontri: un incontro propedeutico alla mostra prevista dal 20 gennaio al 20 febbraio 2023 alla Casa del Mantegna sul diario di Anna Frank. Questa parte del progetto sarà curata dalla docente distaccata Giorgia Giusti dell'Istituto mantovano di storia contemporanea che illustrerà anche la successiva mostra. Il percorso previsto sarà di tipo storico-letterario e arricchirà attraverso questi focus il concetto di storia come ricostruzione di eventi attraverso l'uso di fonti diverse e di varie prospettive, muovendo dalla presentazione del personaggio sotto il profilo storico e umano; successivamente in classe si affronterà un percorso laboratoriale di letture di famosi diari scritti da adolescenti in diversi contesti storici, con una particolare attenzione ai diritti delle varie minoranze etniche-religiose: la produzione scritta multimediale di un diario di classe sarà la fase finale, frutto di selezione e riscrittura di un lavoro svolto durante l'intero anno scolastico. La conoscenza del territorio sarà anche promossa con una visita alla Biblioteca "G. Baratta" di Mantova per la fruizione dei vari servizi messi a disposizione per la cittadinanza attraverso il tesseramento e la scoperta dell'adiacente Archivio storico comunale della città. Tale esperienza sarà preceduta in classe dalla presentazione di un vademecum per la lettura e la scelta dei testi più idonei agli interessi e alle capacità dei nostri studenti affinché si possa scoprire il piacere della lettura come momento ricreativo e formativo insieme. L'ultimo incontro prevede una visita guidata alla scoperta dei monumenti del centro storico della città sotto il profilo artistico e culturale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede 15 ore di attività: 8 ore di incontri in classe e 7 ore per le uscite didattiche. Le date degli incontri sono ancora da stabilire ma saranno distribuiti con la seguente modalità nel corso del I e II quadrimestre:

novembre- I incontro sul vademecum letture e importanza dell'Archivio (durata H 1.40 / due classi coinvolte)

dicembre II incontro visita guidata alla Biblioteca "G. Baratta" e all' Archivio storico comunale per tutte le classi (durata h . 2)

gennaio – III incontro di presentazione di Anna Frank (durata h 1.40 / due classi coinvolte)

febbraio IV incontro visita guidata alla mostra su Anna Frank alla Casa del Mantegna (tutte le classi coinvolte/ durata h. 2.)

(I primi 4 incontri si avvarranno della collaborazione della docente distaccata Giorgia Giusti)

marzo V incontro percorso laboratoriale di produzione multimediale di un diario (due classi coinvolte/durata h. 2.)

aprile VI incontro visita al centro storico di Mantova con la guida della docente Claudia Bonora. (tutte le classi coinvolte /durata 3 h)

● Programma Operativo Nazionale (PON)

L'articolazione dei Pon è stato pensato per accrescere e sviluppare le competenze disciplinari dei nostri percorsi didattici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

aumentare il numero di patti formativi che arrivano a compimento del percorso

Traguardo



aumento annuo del 15 % dei patti formativi che concludono il percorso

Priorità

Riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica tra i percorsi AALI e PPD e tra PPD e SPD.

Traguardo

Raddoppio del numero di accordi e convenzioni con gli istituti di istruzione superiore per l'accoglienza degli uditori e istituzione di almeno cinque accordi con istituti superiori e centri di formazione professionale per la continuità tra CPIA e altri percorsi formativi.

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

integrazione tra ampliamento dell'offerta formativa e offerta curricolare

Traguardo

almeno il 50% degli studenti frequentati i corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono essere iscritti ai corsi curricolari

○ **Competenze di base**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di base nell'asse linguistico.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che passano da un livello iniziale a un livello



base nell'acquisizione delle competenze nell'asse linguistico del 10 % annuo.

Risultati attesi

I risultati attesi sono quelli di un rafforzamento delle competenze dei nostri corsisti oltre a rendere la nostra scuola quanto più inclusiva sviluppando una didattica quanto più personalizzata possibile. Uno degli obiettivi è mitigare quanto più possibile il fenomeno della dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'articolazione del Piano è stata modulata seguendo la valorizzazione e la particolarità della nostra istituzione scolastica tenendo in considerazione le esigenze delle varie sedi in cui i percorsi verranno svolti

● Fami

Il "Fondo asilo migrazione e integrazione" è uno strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatrio. Il progetto è promosso dal ministero dell'interno in collaborazione con regione Lombardia e Usr Lombardia. Si rivolge a cittadini di Paesi Terzi (extra Ue), per potenziare le competenze civico linguistico e migliorare le possibilità di integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

integrazione tra ampliamento dell'offerta formativa e offerta curricolare

Traguardo

almeno il 50% degli studenti frequentati i corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono essere iscritti ai corsi curricolari

Risultati attesi

I corsi realizzati sono finalizzati al conseguimento della certificazione di livello A2 che al primo step di conoscenza della lingua italiana (livello A1 e PRE A1). Le lezioni sono finalizzate ad un'utenza più vulnerabile come donne, pazienti psichiatrici, giovani con difficoltà scolastica. Il QCER



costituisce il quadro di riferimento di fondo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esterni

● Teatro Magro

Teatro Magro opera nel settore del Teatro-Scuola da vent'anni, durante i quali ha maturato esperienza e competenza utili a sostenere i giovani nella loro crescita attraverso attività formative di carattere espressivo e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

integrazione tra ampliamento dell'offerta formativa e offerta curricolare

Traguardo

almeno il 50% degli studenti frequentati i corsi di ampliamento dell'offerta formativa devono essere iscritti ai corsi curricolari

○ **Competenze di base**

Priorità

Consolidare il raggiungimento delle competenze di base nell'asse linguistico.

Traguardo

Incrementare il numero di studenti che passano da un livello iniziale a un livello base nell'acquisizione delle competenze nell'asse linguistico del 10 % annuo.

Risultati attesi

Tutti i laboratori utilizzano tecniche teatrali adeguate all'età dei partecipanti e alla capacità di lavoro del gruppo, valorizzando l'originalità e la personalità di ciascuno e perseguendo i seguenti obiettivi formativi: • **AUTOSTIMA**: il teatro come zona neutra in cui esprimersi e abbattere barriere e timidezze, per formare personalità solide e auto-motivate; • **AUTOCONTROLLO**: educazione al controllo del proprio corpo, in sé stesso e nello spazio, nel gesto e nella staticità, da solo e in relazione con l'altro; • **RELAZIONE**: gli esercizi corali sviluppano



un'abitudine al lavoro di gruppo, rendendo il teatro un mezzo per consolidare le relazioni interpersonali • **DRAMMATIZZAZIONE:** viene promossa la comunicazione delle proprie emozioni e di idee personali attraverso l'espressione verbale, scritta, e grafica; la scrittura teatrale viene proposta come una nuova possibilità espressiva, sganciata da preconetti e regole codificate; • **SENSO CRITICO ESTETICO:** poiché il teatro non è protagonismo, occorre essere in grado di osservare, di ascoltare, di attribuire un senso nuovo, immaginario, agli oggetti comuni; di guardare se stessi per diventare sempre più capaci di auto-valutare la propria prestazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Protocollo riconoscimento crediti formativi

- Premessa

L'utenza del CPIA di Mantova è costituita, prevalentemente, da fasce deboli della popolazione: adulti italiani che hanno interrotto il percorso di studi e che hanno bisogno di formarsi; adulti stranieri appena arrivati in Italia o residenti in Italia, ma senza le necessarie competenze per entrare nel mondo del lavoro; minori italiani con difficoltà di vario genere, minori stranieri non accompagnati, minori e adulti destinatari di provvedimenti giudiziari.

L'eterogeneità dell'utenza dei CPIA di Mantova pongono i docenti di fronte alla necessità di rendere flessibili metodologie e strumenti in quanto connessi a tempi e modalità di apprendimento che nell'adulto presentano caratteristiche differenti rispetto ai bambini. La flessibilità deve tenere conto, inoltre, del vissuto dell'adulto. In ragione di ciò la progettazione dei percorsi e la loro personalizzazione diventano strumenti importanti per motivarlo ad apprendere mettendo in discussione precedenti certezze e incoraggiandolo alla frequenza per soddisfare bisogni e perseguire traguardi di miglioramento. Tali interventi mirano, quindi, a valorizzare al massimo il percorso da cui l'adulto proviene, anche con lo scopo di fare emergere competenze possedute dall'adulto e acquisite in contesti non formali e/o informali di cui lo stesso, talora, risulta non consapevole.

Il processo di certificazione delle competenze durante la fase iniziale di accoglienza e orientamento prende il nome di "riconoscimento dei crediti". Tale processo si avvia su richiesta della persona interessata ed è condotto dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale. Durante questo processo vengono analizzati i fabbisogni dell'adulto, si ricostruisce la sua storia personale, si verificano le competenze possedute, si procede all'eventuale certificazione di queste competenze e si stipula il Patto Formativo Individuale.

- La Commissione per i patti formativi

La Commissione per i patti formativi del CPIA di Mantova opera delegando fasi istruttorie dei processi inerenti il riconoscimento delle competenze, la certificazione dei crediti formativi e la



definizione dei Patti Formativi Individuali a sottocommissioni "Alfabetizzazione" e "I livello" che costituiscono strutture operative della commissione medesima. Tale percorso vede direttamente coinvolti i docenti che fanno parte del consiglio di livello ai quali viene affidato *"il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale"*.

La sezione funzionale, previo accertamento delle competenze in ingresso, elabora proposte di: certificazione dei crediti formativi e Patto formativo individuale segue i criteri indicati dal dettato normativo riconoscimento dei crediti è articolato in 3 fasi: identificazione, valutazione e attestazione.

Criteria di attuazione delle fasi

Identificare le competenze da sottoporre a validazione richiede un'esplorazione del bagaglio personale dell'adulto, acquisito non solo in contesti formali ma anche in quelli esperienziali (non formali e informali). Tutte le esperienze sono eventi formativi, ovvero ambiti che favoriscono la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di apprendimenti e competenze.

Le fasi di identificazione e valutazione delle competenze fanno parte dell'iter per il riconoscimento dei crediti ad opera della commissione per la stesura del Patto Formativo Individualizzato. Il protocollo prevede azioni utili a far riaffiorare competenze esperienziali apprese dall'adulto in varie situazioni e in diversi contesti, esplorando il suo percorso di vita (incontro, colloquio informale, accordo formativo, intervista, ecc.), una intervista in ambiti di indagine correlati agli assi culturali ed alle competenze in uscita. Si registrano le competenze messe in trasparenza dal racconto dell'adulto, senza doverle né tradurre in un linguaggio codificato né trascrivere, per farne oggetto di identificazione e valutazione. La validazione delle competenze selezionate avviene comunque con delle prove appositamente predisposte.

Fase 1. Identificazione delle competenze in entrata. Procedura e strumenti

La procedura finalizzata all'identificazione delle competenze vede nel colloquio/intervista il suo primo momento, durante il quale il docente tutor deve attivare strategie che permettano l'esplicitazione e l'analisi delle situazioni di apprendimento vissute in contesti non formali e/o informali. I corsisti non sono sempre consapevoli di possedere delle competenze acquisite attraverso la partecipazione a quello che il quotidiano ci presenta. A tal fine il docente dopo la conferma dell'iscrizione del corsista attraverso la firma al modulo di conferma dell'iscrizione (cfr.



modulo conferma iscrizione online e verifica la documentazione presentata (fase gestita dall'ufficio didattica presente in ogni punto di erogazione e sede associata del CPIA di Mantova). In caso di mancanza dei documenti, il docente ha cura di fare copia dei documenti mancanti che l'ufficio didattica avrà cura di registrare sul registro elettronico, direttamente collegato con l'anagrafe delle iscrizioni degli studenti. Se il corsista manca di tale documentazione, fa compilare l'autocertificazione per mancanza di carta d'identità. Si procede, quindi, all'intervista che costituisce la fase iniziale dell'accoglienza attuata dal docente tutor. È disponibile un modello di intervista che è costituita da una traccia dalla quale il Tutor può discostarsi in funzione degli esiti del colloquio. Il tutor/docente Nel caso in cui il corsista ritenga di essere in possesso di competenze previste dal percorso di iscrizione, avanza un'istanza di riconoscimento dei crediti che il tutor recepisce e inoltra alla segreteria per l'acquisizione agli atti e l'avvio del procedimento di accertamento delle competenze in ingresso a cura della sezione funzionale e della commissione che provvedono a calendarizzare le necessarie operazioni. Di concerto con il corsista, il tutor individuerà una data per la somministrazione delle prove e una data per la loro valutazione collegiale. Alla fine del colloquio/intervista, il tutor sottopone il patto educativo di corresponsabilità che il corsista sottoscrive.

Fase 2. Valutazione: Procedura e strumenti

Ai fini dell'accertamento dei saperi e delle competenze degli studenti bisogna distinguere tra le competenze acquisite in contesti formali, non formali, informali. Le competenze acquisite in contesti formali vengono riconosciute se il corsista produce una documentazione rilasciata dalla scuola di provenienza da cui si evincano esattamente le competenze conseguite ad esito del percorso frequentato con esito positivo. Le competenze acquisite in contesti non formali e informali sono da considerare come la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di lavoro e studio. In quanto tali, il loro accertamento necessita di prove strutturate: compiti di realtà, prove di realtà, questioni problematiche, simulazioni di situazioni reali. Queste prove consentono di simulare contesti nei quali far esercitare le competenze per poterle osservare e rilevare.

La Commissione dei patti formativi del CPIA di Mantova predisponde prove di realtà seguendo alcuni principi di base, tra i quali i seguenti:

- 1) La prova deve essere connessa a una competenza. Di conseguenza ci saranno tante prove quante sono le competenze (22 per il primo periodo didattico del primo livello e 16 per il secondo periodo didattico del primo livello).



- 2) Al fine di garantire la trasversalità delle prove, queste sono costruite facendo riferimento al curriculum strutturato in UdA, rientrano in specifici assi culturali e possono prevedere il contributo di più discipline di insegnamento.
- 3) le singole prove devono essere considerate come segmento della prova complessiva prevista per ogni Uda del curriculum, ove la specifica Uda preveda più competenze tra loro collegate.
- 4) I compiti di realtà vanno, quindi, utilizzati sia nella fase di accoglienza, per l'accertamento del possesso di competenze in ingresso, in vista di un possibile riconoscimento dei crediti formativi, che in uscita, come prova di verifica dell'acquisizione della competenza alla fine del percorso previsto.
- 5) Nella definizione dei crediti formativi da certificare vanno indicate le specifiche competenze riconosciute e il monte ore corrispondente a ciascuna di esse ricavabile dal curriculum d'istituto.
- 6) I compiti di realtà non devono essere di eccessiva complessità, ma devono valorizzare al massimo il percorso compiuto dal corsista.

La sezione funzionale somministra le prove e si riunisce poi per la valutazione degli esiti della rilevazione. Per tale ultimo scopo utilizza più strumenti:

- la rubrica valutativa di cui viene fornito un esempio come modello generico da adattare alle prove di realtà da parte della sezione funzionale, analogamente a quanto detto per le prove medesime. Essa consente di rilevare il possesso o meno della specifica competenza e il livello di padronanza;
- un prospetto nel quale, per ciascuna competenza, viene indicato il possesso della competenza e il livello. A tale scopo la rubrica presenta dei descrittori generici che guidano il docente verso la definizione del livello di competenza. Al livello si affianca anche la valutazione numerica, come previsto dalle norme sulla valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo;
- il tutto viene, poi, trasferito e documentato nella proposta di certificazione dei crediti formativi che viene inoltrata alla commissione per gli adempimenti di competenza e di cui si tiene conto nella redazione del Piano di Studio Personalizzato da inserire nel Patto Formativo Individuale.



Fase 3. Attestazione. Procedura e strumenti

La certificazione delle competenze da esperienza ha lo scopo di valorizzare e attestare il patrimonio culturale della persona adulta, nel momento del rientro in formazione

L'obiettivo è coniugare l'innalzamento dei risultati di apprendimento all'attivazione dei processi utili per il potenziamento delle soft skills.

Il certificato di riconoscimento crediti per la personalizzazione del percorso tiene conto del posizionamento dell'adulto che intende rientrare nel percorso di studio e la valorizzazione del suo patrimonio culturale.

L'acquisizione delle competenze viene documentata e registrata in una scheda che accompagna lo studente durante il percorso. In essa ad inizio del percorso vengono riportati i livelli delle competenze accertate in ingresso e durante il percorso vengono registrate le competenze via via acquisite con l'indicazione del corrispondente livello



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- premessa

Il curriculum di Cittadinanza attiva e democratica scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare.

IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI è l'obiettivo prioritario che il CPIA Mantova intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

- Finalità

Il curriculum di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare; promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale; incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".

- valutazione

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi.

Per i percorsi di I livello, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove già previste attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Per i corsi di alfabetizzazione di livello A2 il docente attribuirà il voto in decimi all'esito delle valutazioni periodiche e finali.



Ci sono due file da allegare

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dello studente viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto disposto dal D.LGS. 62/2017 art.5

C'è un file da allegare

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno il 70% del Percorso di studio personalizzato).

Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP, definito nel Patto formativo individuale, è pari al monte ore complessivo del I periodo didattico (400 ore) sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti.

Tale criterio quantitativo è mitigato dalle " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale n. 20/2011, approvate con la delibera n.2 del Collegio dei Docenti del 20/04/2017, di seguito elencate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
6. impegni di lavoro improrogabili e documentati;
7. partecipazione a progetti di servizi di "tutela minori del territorio" o servizi territoriali di neuropsichiatria infantile;
8. situazioni di svantaggio o grave disagio socio-familiare;
9. crediti da frequenza di anni scolastici precedenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'adulto all'esame di stato. Alla definizione dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per cui è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

RUBRICA DI VALUTAZIONE ALFABETIZZAZIONE e I GRADO

Allegato:

Rubrica di valutazione I livello e Alfa.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Allegato:

Griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Griglie di valutazione prove d'esame

Allegato:

Griglie valutazione esami.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I docenti del CPIA di Mantova, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
- **Learning by doing** (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
- **Problem solving** (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.
- **Lezione frontale** metodologia da privilegiare quando la finalità del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli. Sono quindi in generale uno strumento suggerito nei casi in cui i partecipanti all'attività formativa siano sprovvisti di elementi conoscitivi rispetto al contenuto trattato.
- **Esercitazioni individuali** metodologia finalizzata a rinforzare e stabilizzare le nozioni trasmesse



durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci. Le esercitazioni individuali richiedono al partecipante una concentrazione ed uno studio singolo che li porti a riflettere sulle possibili soluzioni ad un determinato problema. Sono un momento di importante lettura individuale del contesto, del compito e del "mandato" che gli viene assegnato.

- **Testi guida** si tratta di un programma di lavoro dettato da un susseguirsi di passi obbligati. Gli allievi elaborano in maniera autonoma, da soli, con dei partner, oppure nell'ambito di un gruppo, il programma di lavoro. Il testo guida sostituisce in pratica le indicazioni di carattere organizzativo fornite dall'insegnante. L'insegnante assume invece il ruolo di consulente che accompagna gli allievi nel loro processo di apprendimento.
- **Uso delle nuove tecnologie** – Lab. Di informatica e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento



Ruolo delle figure di riferimento

Le famiglie giocano un ruolo importante per l'attuazione dell'inclusione scolastica, a tal proposito i docenti coordinatori di classe e i tutor coinvolgono questi soggetti informandoli e formandoli.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Ogni Alunno viene accolto dal docente referente di sede prima dell'iscrizione al CPIA, per poter evidenziare le competenze pregresse e i bisogni formativi. Le attività di accoglienza e orientamento si iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate: momento del colloquio/test iniziale momento dell'inserimento e dell'accompagnamento/orientamento momento dell'accertamento delle competenze e definizione del patto formativo. L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso intrapreso o a esigenze e di lavoro emerse nella vita dello studente. Momento del test iniziale da parte di tutti gli studenti Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza settimanale e/o giornaliera. In questi due momenti i referenti del CPIA effettuano i test d'ingresso per accertare il



livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Momento dell'inserimento e dell'accompagnamento Questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura dei referenti del CPIA, che hanno competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso la sede centrale del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale e l'IPM i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una "domandina" al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei. Momento dell'accertamento delle competenze e stesura del patto formativo Il referente di sede completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Orientamento (in uscita) verso il successivo percorso formativo.



Piano per la didattica digitale integrata

Le attività in DDI possono essere distinte in due modalità.

Le due modalità concorrono congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone o le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti con l'intero gruppo classe; videolezioni finalizzate al recupero, consolidamento e approfondimento con piccoli gruppi.

□ Attività asincrone. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali attività di approfondimento individuale o di gruppo a distanza con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video realizzati dall'insegnante o indicato dall'insegnante; studio personale, esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale.

Le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi che si esplicano attraverso lo svolgimento del 20% del monte ore annuale attraverso le attività di FAD.

L'animatore digitale e i docenti del Team di innovazione didattica garantiscono il necessario sostegno alla DDI proponendo e progettando:

□ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale.

□ Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

□ Il Registro elettronico (SOGI)



□ Software per la modulistica e la gestione amministrativa e didattica scolastica (GRUPPO SPAGGIARI)

□ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte e siano funzionali all'insegnamento, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Tra le applicazioni web e le piattaforme utilizzate, complementari a quelle d'istituto, i docenti utilizzano: Mblock, Scratch, Code.org, Phet Colorado, Tinkercad, Google Tour Creator, Google Expedition, Canva, Powtoon, Thinglink, Prezi, Book Creator, Mentimeter, Schoolquiz, Padlet, Adobe Spark, Emaze.



Aspetti generali

Organizzazione

La struttura organizzativa è descritta nel seguente organigramma:

Dirigente Scolastico : Massimo Pantiglioni

DSGA : Annunziata Feo

Vicaria: Antonietta Catapano

Staff Dirigenza: Docenti referenti di sede

Funzioni Strumentali: Area 1 - POE : Francesco Onorato

Area 1 - Autovalutazione: Tiziana Maria Pulvirenti

Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti: Vanessa Zampolli

Area 2 - Tutoraggio: Antonella Arioli

Area 3 - Orientamento: Arianna Di Lorenzo

Area 4 - Predisposizione Test: Valentina Pagliari

In particolare per la gestione didattica ad affiancare il dirigente c'è un collaboratore del dirigente - a tempo pieno non impegnata in attività didattiche; esiste uno staff del dirigente scolastico - staff ristretto composto da DS, DSGA e primo collaboratore e uno staff allargato composto da DS, primo collaboratore, Funzioni strumentali. Possono far parte dello staff allargato anche i responsabili - referenti di plesso. Lo staff allargato può richiedere la presenza anche dell'animatore digitale. Le commissioni costituite su indicazione del collegio docenti sono tutte presiedute da una FS; per i CPIA non è previsto un organico di istituto, ma l'organico è dato dalla somma degli organici dei singoli CTP; si gestisce e tratta l'organico come un corpo unico, da impiegare per la gestione di tutti e 11 i punti di erogazione. Nell'assegnazione dei docenti ai plessi e nell'utilizzo dell'organico di potenziamento si tengono conto delle esperienze pregresse in sedi - incarichi, di privilegiare sedi coerenti con la sede di titolarità o le preferenze espresse dai docenti e di evitare che i docenti impegnati su più sedi abbiano sedi distanti tra loro o siano impiegati su più sedi nel corso della stessa giornata.

Per la gestione amministrativa DS e DSGA, ricevuta la direttiva, definiscono il piano delle attività,



l'organizzazione degli uffici, l'assegnazione degli incarichi (e incarichi aggiuntivi) per il personale ATA, amministrativi e collaboratori. Il personale amministrativo ha degli obiettivi di performance legati a competenze, settore di lavoro e incarico; i collaboratori scolastici garantiscono pulizie, aperture e servizio all'utenza nelle sedi di servizio. La flessibilità di incarico e responsabilità è essenziale all'efficienza e alle buone pratiche interne all'istituto.

La dematerializzazione e digitalizzazione è stata ulteriormente implementata e diffusa.

Anche nel corrente anno scolastico è stato assegnato all'istituto un assistente tecnico in rete con altri istituti comprensivi; il tecnico è in servizio presso l'istituto per un quinto dell'orario settimanale.

Reti e accordi di programma

L'istituto aderisce alla rete di ambito - 19 di Regione Lombardia capofila IS Bonomi Mazzolari - e alla rete regionale dei CPIA e alla rete nazionale RIDAP:

La rete di ambito è per via isituzionale - legge 107 una articolazione della amministrazione.

Le reti dei CPIA - regionale e nazionale - garantiscono unità di azione in termini di normativa, azioni didattiche, strumenti organizzativi , formazione e hanno contatti diretti con amministrazione centrale e periferica.

L'istituto ha aderito alla rete provinciale SPS - Scuole che Promuovono Salute - costituita sulla base di un protocollo regionale nelle rispettive ATS - ASST di competenza: la rete promuove pratiche e formazione per il benessere scolastico.

La scuola aderisce a un patto di comunità del distretto di Suzzara

Formazione

Per i docenti il collegio ha individuato tre aree di formazione prioritarie che vengono soddisfatte con formazione dedicata, ove possibile in accordo con la scuola polo formazione per l'ambito 19 della Provincia di Mantova:

- a) formazione linguistica e insegnamento italiano L2
- b) valutazione e certificazione delle competenze
- c) gestione della classe

Resta la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e privacy

Per gli ATA oltre alla formazione obbligatoria - sicurezza, privacy, primo soccorso, preposti - è



prevista formazione per utilizzo di segreteria digitale, del nuovo registro elettronico, di nuovi gestionali per il personale, di Passweb



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il docente vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza o su delega. Garantisce la presenza in Istituto, secondo un orario stabilito. Assicura, in caso di assenza del Dirigente, la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Affianca e collabora con il Dirigente scolastico: per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e la predisposizione di eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; nelle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; per la predisposizione del Piano Annuale delle Attività, l'elaborazione dell'organigramma nonché la formazione delle classi; nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; nella valutazione di progetti e/o di accordi di rete; nel coordinamento di commissioni e gruppi disciplinari; nel fornire ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.</p>	1
Funzione strumentale	<p>Le funzioni strumentali sono incarichi che il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di</p>	7



intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Le aree delle funzioni strumentali sono le seguenti: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Sostegno al lavoro dei docenti Progetti Formativi con enti e ist. Esterne Orientamento Innovazione e didattica Autovalutazione Tutoraggio

Responsabile di plesso	E' membro dello staff dirigenziale: - Cura il coordinamento tra il plesso di servizio e il Dirigente Scolastico - si occupa di problemi a carattere organizzativo; - cura il funzionamento dell'orario scolastico, le iscrizioni, i rapporti con i CS e gli altri docenti - cura i contatti e le informazioni con enti locali, associazioni, famiglie	10
------------------------	---	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA	i docenti sono impegnati in attività di insegnamento a tempo pieno in una sorta di	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

STRANIERA (ALLOGLOTTI) modalità atipica; data la natura di classe di concorso non assegnata in maniera predeterminata a un ordinamento il docenti insegna sia nei corsi di alfabetizzazione che nei corsi del PPD a seconda delle necessità e dell'organizzazione delle diverse sedi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/MNMM11600B/index.php?op=index>

Monitoraggio assenze con messagistica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico www.cpiamantova.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Saperi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete SPS - Scuole che promuovono salute

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

la rete metta a disposizione - dopo una progettazione condivisa tra gli istituti scolastici - un catalogo che contiene le attività di intervento per le scuole in ambito di miglioramento del benessere scolastico, gestione dei conflitti, promozione degli stili di vita, creazione di un ambiente positivo per lo sviluppo del singolo e della comunità scolastica

Denominazione della rete: rete di ambito - 19



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

la rete istituzionale - sorta di articolazione dell'ambito territoriale - ufficio scolastico territoriale - attiva nella rispettiva area le azioni previste dall'accordo di rete

Denominazione della rete: Rete#attentialbullo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Italiana di prevenzione al Cyberbullismo e al Sexting (www.aics-cyberbullismo.it) nasce con l'intento di prevenire e contrastare a livello nazionale il problema della diffusione dei fenomeni del Cyberbullismo e del Sexting e l'obiettivo di aiutare le vittime. L'Associazione è composta da un team di psicologi e avvocati professionisti specializzati nel settore scolastico e in particolar modo sul tema del Cyberbullismo e dei rischi virtuali. L'obiettivo principale dell'Associazione AICS è quello di organizzare e realizzare, sull'intero territorio nazionale, interventi mirati alla prevenzione del fenomeno, soprattutto nelle scuole, con incontri rivolti ad insegnanti, genitori e studenti attraverso l'ausilio di psicologi professionisti qualificati nel settore. Il percorso formativo si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle nuove tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. Con un'attenzione specifica al ruolo educativo dei docenti, si cerca di affrontare il problema della sicurezza internet e sostenere i docenti nel proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso del web. La finalità è supportare gli insegnanti nella creazione di un ambiente favorevole a far crescere l'interesse e la passione dei ragazzi per un utilizzo da protagonisti delle opportunità della rete, attraverso la promozione di un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie.

Denominazione della rete: Rete Italiana Istruzione Degli Adulti_RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la rete RIDAP rappresenta gli interessi generali dei CPIA del territorio italiano nonché delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello firmatarie del presente atto costituendone il sistema di rappresentanza nei rapporti con l'amministrazione centrale, con le altre amministrazioni, con gli enti pubblici e privati, con le associazioni di categoria, con le organizzazioni professionali e sindacali, con tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Propone politiche e valorizza la specificità del sistema di Istruzione degli Adulti promuovendo politiche di sostegno nazionale e regionale.

La RIDAP persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza, rappresentatività, collaborazione. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità, pluralismo e pari opportunità.

La RIDAP, attraverso i propri organismi e le proprie articolazioni:

1. rappresenta i CPIA e le Istituzioni scolastiche aderenti al presente Accordo nei rapporti con il ministero, il governo, il parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale;
2. promuove quesiti su problematiche di interesse dei CPIA;



3. formula proposte in ordine al miglioramento, allo sviluppo e al potenziamento del sistema di istruzione degli adulti al fine di assicurare un'offerta formativa di qualità ed adeguata alle esigenze e ai bisogni delle attuali trasformazioni economiche, culturali, sociali;
4. promuove l'unitarietà dell'Offerta formativa destinata alla popolazione adulta;
5. favorisce e sostiene l'istituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione e lavoro, le imprese, le associazioni datoriali e le parti sociali;
6. promuove la cultura della certificazione delle competenze e del riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in ambito formale, informale e non formale in coerenza con gli sviluppi della normativa nazionale e con gli orientamenti europei;
7. favorisce l'introduzione dell'educazione finanziaria nel sistema di Istruzione degli Adulti;
8. promuove la messa a sistema dei percorsi di Garanzia delle Competenze;
9. realizza azioni di monitoraggio su diversi aspetti riguardanti il sistema di istruzione degli adulti;
10. promuove e realizza iniziative e incontri nazionali, interregionali e regionali anche in collaborazione con l'amministrazione centrale e periferica, con le Università, le Regioni, gli EELL, altri soggetti pubblici e privati;
11. promuove l'innovazione tecnologica nel sistema IdA e il potenziamento della FAD;
12. favorisce le attività di ricerca e stringe accordi, protocolli e collaborazioni con le Università ed enti di ricerca;
13. favorisce la costituzione di partenariati nazionali e internazionali anche partecipando e promuovendo progettualità specifiche;
14. realizza accordi di programma, intese, convenzioni con le associazioni di categoria, parti sociali, enti pubblici e privati per sviluppare e potenziare il sistema IdA;
15. collabora con Ministeri, Conferenza Stato-Regioni, altri organi nazionali e regionali e offre supporto tecnico nelle materie relative all'istruzione degli adulti nell'ambito dell'apprendimento permanente;
16. realizza e favorisce attività di formazione rivolte ai dirigenti scolastici e al personale



docente e ATA del sistema di istruzione per adulti;

17. promuove e organizza l'evento FIERIDA;
18. promuove momenti di incontro tra studentesse e studenti organizzando gare, concorsi, premi e borse di studio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Dislessia amica

Corso di formazione di livello avanzato sull'argomento della dislessia

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Edufin Docenti

Approfondimento delle conoscenze dei docenti sul mondo della finanza e dell'economia sia per scopo personale che per approfondimenti durante le attività didattiche presentate in classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Rete CPIA



Titolo attività di formazione: Didattica dell'Italiano Lingua Straniera: DILS-PG

La DILS-PG di I livello è rivolta sia a docenti di madrelingua non italiana che di madrelingua italiana. Il profilo a cui si rivolge la DILS-PG di I livello è quello di insegnanti di italiano a stranieri che abbiano intrapreso da poco la professione o che abbiano un'esperienza circoscritta per lo più ai livelli A1-B1 del Quadro comune europeo di riferimento (QCER), maturata sia all'estero che in Italia presso enti, istituzioni, associazioni che operano anche in contesto migratorio. Lo scopo è quello di migliorare e affinare le pratiche didattiche da applicare durante le ore di lezioni per favorire l'apprendimento della lingua ai nostri studenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione APPLE

...

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza - primo soccorso - antincendio



attività di formazione per i preposti

Destinatari

preposti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Nuovo registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza - primo soccorso - antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola